

2021

Progetto di
Bilancio al
31.12.2021

OLIDATA S.P.A.

1 SOMMARIO

1 Sommario	2
2 Lettera del PRESIDENTE.....	3
3 Olidata S.p.A	4
4 Capitale Sociale.....	9
5 Organi Sociali	9
6 Revisione Contabile	10
7 Consulenza Fiscale	10
8 RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
9 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	23
10 Prospetto del Risultato Economico Complessivo	25
11 Movimentazione del Patrimonio Netto.....	26
12 Rendiconto Finanziario	27
13 Note Illustrative	28
14 Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob	67

2 LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Azionisti,

ci stiamo confrontando da oltre due anni con una situazione di incertezza, dovuta in un primo momento alla diffusione del “Covid-19”, che ha provocato una crisi sanitaria globale, poi seguita dal conflitto russo ucraino che, oltre ad impattare sulla società civile, ha avuto effetti molto significativi sull’economia italiana e mondiale.

In questa situazione Olidata S.p.A. ha dovuto affrontare l’ennesimo processo di esdebitazione ricorrendo ad una procedura concordataria che è stata accolta dai creditori della società con circa il 70% di adesioni. A loro va il mio personale ringraziamento.

Olidata S.p.A. ha finalmente attuato concretamente il processo di cambiamento avviato nel 2018, riaffermando che Olidata è un investitore «attivo» focalizzato sul consolidamento dell’offerta di tecnologie per il digitale, attraverso un piano di acquisizioni che trasformerà la società in un investitore «attivo» focalizzato sul consolidamento dell’offerta di tecnologie per il digitale.

La pandemia ha evidenziato quanto siano cruciali le tecnologie e le competenze digitali per lavorare e studiare. E’ nostra convinzione che investire nella tecnologia e nella ricerca sia il modo migliore per garantire opportunità di sviluppo per il rilancio sicuro del paese e la sua ristrutturazione economica. L’obiettivo del nostro piano di rilancio è generare innovazione valorizzando le infrastrutture digitali per creare una società 4.0 etica, sostenibile e lungimirante.

Il piano di ristrutturazione e rilancio redatto dall’Advisor PWC si fonda sul supporto finanziario della società Sferanet S.r.l. di Roma e si concretizzerà con l’acquisizione della maggioranza da parte di Olidata S.p.A. della predetta società attraverso un aumento di capitale riservato alla famiglia Rufini, che ne è principale azionista.

Sferanet S.r.l. nasce nel 2008 offrendo soluzioni nel settore IT con il nome di Sfera. Nella sua evoluzione, attraverso significativi investimenti, Sferanet è diventata una realtà capace di condurre i propri clienti attraverso la Digital Revolution, tramite soluzioni di System Integration complete per i mercati B2A e B2B: dalla Cyber Security ai Big Data e Intelligenza Artificiale, passando per lo Sviluppo Software e l’ideazione di sistemi GIS e IoT.

Nella speranza che tutte le azioni messe in campo si possano concretizzare a breve, l’obiettivo a seguire è quello di iniziare tutte le attività propedeutiche al ritorno alle negoziazioni del titolo Olidata alla Borsa Valori di Milano.

Grazie, a presto

Riccardo Tassi

PREMESSA

In data 13 maggio 2021, Olidata S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Forlì domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, co. 6, L.F.

Con provvedimento in data 20 maggio 2021, il Tribunale di Forlì ha dichiarato ammissibile la domanda di concordato, nominando quale Giudice Delegato e Commissario Giudiziale, rispettivamente, la Dott.ssa B. Vacca e il Prof. Dott. P. Bastia, e concedendo all'istante termine fino al 12 luglio 2021, successivamente prorogato al 10 settembre 2021, per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, co. 2 e 3, L.F., ovvero per la presentazione della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

La Società ha depositato in data 10 settembre 2021 un piano di concordato con continuità diretta ai sensi dell'art. 186-bis, co. 1, L.F.

Con provvedimento in data 23 settembre 2021, il Tribunale di Forlì ha fissato l'udienza per l'audizione di Olidata e del Commissario Giudiziale in data 25 ottobre 2021, al fine di verificare se ricorressero i presupposti previsti dal combinato disposto degli artt. 160, 1° e 2° c., 161 L.F. e 186-bis L.F. e per adottare i conseguenti provvedimenti in merito all'ammissibilità della proposta e all'istanza di fallimento, in difetto dei chiarimenti e delle integrazioni in ordine alle carenze e criticità evidenziate dal Tribunale medesimo.

In data 23 ottobre 2021, la Società ha depositato la memoria ex art. 162 L.F. e il nuovo Piano concordatario, all'interno del quale è stata riflessa la riduzione del compenso del Collegio Sindacale, con conseguente emersione di maggiori flussi di cassa nell'orizzonte temporale di Piano (13 maggio 2021 - 31 dicembre 2022) a servizio dei creditori. A seguito del deposito della proposta concordataria come da ultimo integrata, è emerso uno stato di tensione finanziaria in cui si trova la partecipata Italdato S.p.A., per la quale è stata prevista la vendita all'interno del Piano concordatario per l'importo oggetto di stima da parte del perito incaricato, con conseguente rischio di minore appetibilità della partecipazione medesima sul mercato.

In considerazione di tale fattore di rischio, Sferanet S.r.l., che già in data 10 settembre 2021 ha assunto l'impegno di sostenere Olidata nella procedura concordataria, ha assunto l'impegno ad apportare ulteriore finanza esterna a supporto del Piano concordatario.

In data 2 marzo 2022 è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Forlì modifica/integrazione della proposta di concordato preventivo con relative note di chiarimento e accompagnamento.

Il Tribunale di Forlì, preso atto delle *"modifiche che la società intende apportare alla proposta al fine di superare le criticità emerse in relazione alla partecipata Italdato e alla conseguente necessità di un maggior termine per il deposito della relazione ex art. 172 L.F."*, ha differito con provvedimento del 9 febbraio 2022 l'adunanza dei creditori, già fissata per il 31 marzo 2022, al 4 maggio 2022.

Il Tribunale di Forlì – in considerazione dell'avvenuto assolvimento dell'impegno di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit di versamento della somma di Euro 300.000,00 quale quota di apporto di finanza esterna e ritenendo ripristinate le condizioni per poter proseguire con la procedura concordataria - ha poi disposto la chiusura del sub-procedimento aperto ex art. 173, L.F. nei confronti di Olidata e ha fissato quale nuova data dell'adunanza dei creditori il 31 maggio 2022.

OLIDATA S.P.A.

In tale sede si è riscontrato il conseguimento delle maggioranze favorevoli alla proposta concordataria previste dall'art. 177 comma 1 L.F.

In particolare, è stata raggiunta:

a) maggioranza assoluta: con il consenso dei creditori per un valore complessivo di euro 8.360.936,98, pari al 71,490% di voti favorevoli sul totale complessivo dei crediti ammessi al voto (euro 11.695.300,97);

b) maggioranza per classi (per due classi su un totale di tre classi): con il consenso dei creditori sia per la classe 1, sia per la classe 3, che riportano voti favorevoli rispettivamente:

- per la classe 1: per euro 659.388,74, pari al 62,810% del totale ammessi (euro 1.049.810,93);

- per la classe 3: per euro 7.701.548,24, pari al 74,912% del totale ammessi (euro 10.280.850,67);

Relativamente ai creditori della classe 2, è pervenuta una dichiarazione di voto contraria per euro 343.055,00, pari al 94,081% del totale ammessi (euro 364.639,37).

Per quanto sopra esposto, si è confermato il raggiungimento della maggioranza dei voti favorevoli nel totale assoluto complessivo del monte crediti, nonché nel maggior numero di classi previste dal piano di concordato proposto (classe 1 e classe 3), come risulta dalle dichiarazioni di voto pervenute e depositate.

Per tale effetto il Tribunale di Forlì, ai sensi dell'art. 180, comma 1 L.F. ha fissato al 13/07/2022 la comparizione delle Parti e del Commissario Giudiziale davanti al Collegio.

Qui di seguito si espongono i principali fatti ed avvenimenti riguardanti la Società nell'anno 2021 fino alla data di redazione del presente Progetto di Bilancio.

In data 23 febbraio 2021 la Dott.ssa Avel Lenttan ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 22 febbraio 2021, dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A.

In data 8 marzo 2021 (prima quindi della presentazione della domanda di concordato preventivo) il Collegio Sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili con effetto immediato dalla carica ricevuta dall'Assemblea dei soci con delibera del 13 aprile 2018 di Olidata S.p.A. (la "Società") motivandole *"In considerazione di manifesta e perdurante incertezza e difficoltà senza che siano in vista interventi immediati, non è più possibile per il Collegio Sindacale proseguire nell'incarico"*. Lo stesso Collegio - nella sua composizione Dott.ssa Tecla Succi, Dott. Stefano Bondi e Dott. Pier Luigi Mainetti - ha presentato istanza di fallimento innanzi al Tribunale Civile di Forlì (Sezione Fallimentare) per mancato pagamento dei compensi professionali maturati in virtù dell'incarico conferito dalla Società. Anche in conseguenza di tale istanza la Società ha presentato istanza di concordato con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, l.f. come sopra descritto.

In data 22 marzo 2021 (prima quindi della presentazione della domanda di concordato preventivo) la Società di Revisione Audirevi S.p.A. ha formalmente rassegnato le dimissioni a causa della perdita dei requisiti di indipendenza a seguito della messa in mora della società per corrispettivi non pagati.

In data 15 maggio 2021 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Olidata S.p.A. dal quale risulta una perdita netta di euro 1.645.282. In ragione del fatto che, al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto della Società risulta positivo di euro 3.154.224, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di coprire parzialmente la perdita netta del

OLIDATA S.P.A.

patrimonio, attraverso l'integrale utilizzo della riserva legale pari ad euro 28.008 e l'integrale utilizzo della riserva straordinaria pari ad euro 532.143, nonché di rinviare al nuovo esercizio la restante perdita pari ad euro 1.085.131.

Sempre nel corso dell'Assemblea è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Olidata S.p.A. dal quale risulta una perdita netta di euro 915.176. In ragione del fatto che al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della Società risulta positivo di euro 2.239.048, ha deliberato di rinviare al nuovo esercizio la predetta perdita.

Si è poi proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società in base all'unica lista presentata dal socio Le Fonti Capital Partner S.r.l. (con partecipazione del 24,892% del capitale sociale):

1. LA ROSA CATERINA, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
2. MARZANO FLAVIA, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
3. LAMELAS GODINEZ MARIA, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
4. GIANERA FRANCO PIERO DOMENICO
5. TASSI RICCARDO
6. COLOMBO EDOARDO, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
7. HASSAN ROBERT, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.

E' stato nominato inoltre il Collegio Sindacale, anch'esso in base all'unica lista presentata dal socio Le Fonti Capital Partner S.r.l. (con partecipazione del 24,892% del capitale sociale), con Sindaci effettivi i Sig.ri:

1. MONTAGANO MARIA CRISTINA.
2. SODARO MARCELLA
3. TANCIONI FILIPPO MARIA

Il data 18 maggio 2021 il nuovo Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. si è riunito per la prima volta confermando alla Presidenza Riccardo Tassi.

In data 31 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A., ha ricevuto dal Sindaco Effettivo, Dott. Tancioni Filippo Maria, la richiesta di dimissioni. Per tale effetto è subentrato il Sindaco Supplente Dott. Carlo Costantini.

In data 17 Settembre 2021 la Dott.ssa Maria Lamelas Godinez ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A.

Olidata S.p.A., facendo seguito ai comunicati stampa del 18 Settembre 2021 e del 26 Settembre 2021 relativi alle dimissioni della Dott.ssa Maria Lamelas Godinez da Consigliere non esecutivo e indipendente, comunica che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 06/12/2021 e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato in qualità di Consigliere non esecutivo e indipendente, la Dott.ssa Emanuela Donetti.

L'Assemblea degli Azionisti di Olidata S.p.A., tenutasi in data 17/02/2022 ha approvato, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale, di conferire l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato

OLIDATA S.P.A.

e del bilancio separato, nonché della relazione semestrale consolidata, alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2029. L'Assemblea ha inoltre provveduto a ratificare e nominare, a seguito di cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, quale Amministratore la Prof.ssa Dott.ssa Emanuela Donetti, in sostituzione del Dott.ssa Maria Lamelas Godinez, confermando in 7 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ha inoltre provveduto a ratificare e nominare, quale Sindaco effettivo il Dott. Carlo Costantini, in sostituzione del Dott. Filippo Tancioni, ed infine l'Assemblea ha provveduto a nominare, quale Sindaco Supplente la Dott.ssa Emanuela Cozza.

La società ha inoltre comunicato che intende avvalersi del maggior termine di 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 C.C. ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del bilancio al 31 dicembre 2021. Le motivazioni a sostegno di tale scelta derivano dall'attuale procedura concorsuale attivata dalla società.

Si rammenta la sospensione quinquennale dei provvedimenti relativi alle perdite delle società di capitali (disposta dall'articolo 6 del DI 23/2020, come innovato dalla legge 178/2020) che concerne non solo le perdite maturate nel 2020, ma anche quelle del 2019 rilevate nel 2020; inoltre, pure le perdite che maturino dal 2021 al 2025 devono intendersi comprese nella «disciplina di posticipazione delle misure di riduzione e ricapitalizzazione» e quindi della «attivazione dei rimedi a tutela del capitale» se ne parlerà soltanto nel 2026, e cioè alla chiusura del quinto esercizio successivo a quello 2020.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La società è denominata Olidata S.p.A. (nel seguito anche la "Società") ed è costituita in forma di società per azioni.

SEDE SOCIALE

La sede sociale è in Pievesestina di Cesena (FC), in via Fossalta n. 3055 C.A.P. 47522.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ

Costituita il giorno 11 maggio 1986 sotto la denominazione sociale Olidata S.p.A., iscritta presso il Registro delle Imprese di Forlì al n. 01785490408 (precedente n. di iscrizione 13980).

DURATA DELLA SOCIETÀ

La durata della Società è fissata al 31/12/2100 e potrà essere prorogata così come previsto dall'art. 3 dello Statuto.

LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE

Olidata S.p.A. è costituita e regolata in base alla legislazione italiana.

ISCRIZIONE NEI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese e R.E.A. di Forlì rispettivamente ai numeri 01785490408 (precedente n. 13980) e 216598.

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- L'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l'ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;
- L'acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e know how nonché l'acquisizione e concessione di licenza degli stessi;
- La prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;
- La vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;
- L'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La Società potrà altresì esercitare, seppure in via non prevalente, l'attività di Energy Service Company (E.S.CO.), come disciplinata da leggi e regolamenti nazionali ed internazionali, e pertanto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà svolgere le seguenti attività:

- la ricerca, progettazione ed implementazione di attività volte all'efficienza, razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione dei consumi di energia, acquisto e vendita di certificati relativi a produzione, trasporto, distribuzione, vendita e riduzione dei consumi di energia. Tali attività potranno essere esercitate sia in proprio che per conto di terzi organismi nazionali o internazionali ed eventualmente anche mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) per le attività professionali che lo richiedessero. La Società potrà avvalersi di professionisti che agiranno in nome proprio e sotto la propria personale responsabilità, nel pieno rispetto della legge 1815 del 1939;
- la fornitura di servizi di Energy Management nel settore pubblico o privato;
- la realizzazione o fornitura di impianti per conto proprio e per terzi per progetti di efficientamento energetico;
- lo sviluppo e/o la fornitura di tecnologia software e hardware di supporto;
- la fornitura e implementazione di sistemi per la digitalizzazione dei documenti.

La Società potrà inoltre:

- Compiere le operazioni mobiliari e immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o semplicemente utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esplicita esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993, dei servizi di investimento, quali definiti all'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998, dell'attività bancaria e di quella professionale riservata;
- Assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;
- Prestare fidejussioni, garanzie e avalli e concedere garanzie reali sui beni della Società anche nell'interesse di terzi, purché non in via professionale e nei confronti del pubblico.

OLIDATA S.P.A.

La Società può procedere alla raccolta del risparmio presso i propri soci nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

4 CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 4.025.480,00

Le azioni sono nominative e con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria in data 18 giugno 2010 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

5 ORGANI SOCIALI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attualmente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione così composto (le determine assembleari che hanno portato alla seguente configurazione sono state descritte al paragrafo precedente a cui si rinvia):

Amministratore	Qualifica
Riccardo Tassi	Presidente Consiglio di Amministrazione
Edoardo Colombo	Consigliere
Robert Hassan	Consigliere
Flavia Marzano	Consigliere
Franco Piero Domenico Gianera	Consigliere
Caterina La Rosa	Consigliere
Emanuela Donetti	Consigliere

IL COLLEGIO SINDACALE

La Società è dotata di un Collegio Sindacale così composto (le determine assembleari che hanno portato alla seguente configurazione sono state descritte al paragrafo precedente a cui si rinvia):

OLIDATA S.P.A.

Sindaco	Qualifica
Maria Cristina Montagano	Presidente del Collegio Sindacale
Marcella Sodaro	Sindaco Effettivo
Carlo Costantini	Sindaco Effettivo
Marco Duranti	Sindaco supplente
Emanuela Cozza	Sindaco Supplente

6 REVISIONE CONTABILE

In data 22 marzo 2021 (prima quindi della presentazione della domanda di concordato preventivo) la Società di Revisione Audirevi S.p.A. ha formalmente rassegnato le dimissioni a causa della perdita dei requisiti di indipendenza a seguito della messa in mora della società per corrispettivi non pagati.

L'Assemblea degli Azionisti di Olidata S.p.A., tenutasi in data 17/02/2022 ha approvato, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato, nonché della relazione semestrale consolidata, alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2029.

7 CONSULENZA FISCALE

L'incarico per la consulenza fiscale, societaria, contabile è stato conferito allo Studio Professionale di Forlì del Dottor Fabio Titi, da dicembre 2009.

8 RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO E REDDITUALE

Il Bilancio annuale presenta un risultato negativo di Euro 10.270 migliaia contro i negativi Euro 915 migliaia del 31 dicembre 2020. Il Patrimonio netto è negativo di Euro 8.031 migliaia rispetto a Euro 2.259 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente.

In base alla perizia redatta da parte del perito incaricato e riferita alla situazione contabile alla data del 30 aprile 2022, poiché Olidata è stata ammessa alla procedura di Concordato Preventivo, che prevede una falcidia concordataria per i creditori privilegiati e i creditori chirografari, il valore di estinzione delle passività deve essere fatto pari a quanto previsto nel piano di Concordato Preventivo, la cui omologazione è presupposto per l'aumento di capitale.

OLIDATA S.P.A.

Nello specifico, il piano di Concordato Preventivo di Olidata, nella versione del 01.03.2022, prevede di pagare:

- Euro 743 mila ai creditori prededucibili
- Euro 371 mila ai creditori privilegiati
- Euro 730 mila ai creditori chirografari

Poiché l'importo di euro 743 mila da corrispondere ai creditori prededucibili si riferisce in parte a competenze maturate ante 30.04.2022 e in parte a competenze ancora da maturare, ai fini della stima occorre considerare solo le competenze maturate al 30.04.2022 e non ancora pagate, che sono pari a euro 530 mila (sulla base dell'analisi di dettaglio ricevuta dalla direzione amministrativa della Società).

Sulla base di quanto sopra, pertanto, alla data del 30.04.2022 il valore di estinzione delle passività è pari a euro 1,6 milioni.

Pagamento prededucibili	530.196
Pagamento privilegiati (da Piano)	371.000
Pagamento chirografari (da Piano)	730.000
VALORE DI ESTINZIONE PASSIVITA'	1.631.196

Per la valutazione patrimoniale, occorre pertanto sostituire tale valore al valore contabile risultante dalla situazione patrimoniale al 30.04.2022, facendo così emergere il provento relativo alla sopravvenienza attiva per la falcidia concordataria.

PASSIVO	30.04.2022	Rettifiche	30.04.2022 post esdebitazione
Patrimonio netto	- 8.289.929		
Fondi rischi e oneri	273.897		
TFR	35.506		
Debiti verso banche	1.105	- 12.285.566	1.631.196
Debiti verso altri finanziatori	340.533		

OLIDATA S.P.A.

Debiti verso fornitori	10.130.078		
Debiti tributari	863.680		
Debiti verso istituti di previd.	214.338		
Debiti verso altri	2.057.626		
TOTALE PASSIVITA'	5.626.833	- 12.285.566	1.631.196

Le rettifiche non danno luogo a effetti fiscali, poiché la sopravvenienza attiva per la riduzione dei debiti nel concordato preventivo non è imponibile ai sensi dell'art. 88 D.P.R. 22.12.86, n. 917, comma 4-ter, secondo periodo, del TUIR. Il valore di estinzione delle passività è pertanto pari a euro 1,6 milioni.

Si evidenzia, pertanto, che da un punto di vista economico l'esercizio 2021 è stato influenzato dalla proposta concordataria intrapresa e che avrà sua manifestazione e termine nell'esercizio 2022.

Risultato economico complessivo: principali dati di sintesi

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Valore della produzione	1.000	618	382
Risultato operativo	(7.877)	(838)	7.039
Risultato di periodo	(10.270)	(915)	9.355

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, l'indebitamento finanziario netto della Società risulta pari a euro 305 migliaia, in aumento di euro 116 migliaia rispetto a quanto risultava alla chiusura dell'esercizio precedente.

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Liquidità	34	0	34
Indebitamento finanziario corrente	338	188	150
Indebitamento finanziario corrente netto	305	188	116
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	305	188	116

Gli obiettivi della nuova ipotesi di Piano Industriale: i passaggi esecutivi

A partire dal Consiglio di Amministrazione del 15 Maggio 2021, il Management di Olidata e gli Advisor hanno proceduto speditamente a consolidare i rapporti e le relazioni con la società Sferanet S.r.l., parte integrante della proposta concordataria che la società ha intrapreso per risolvere la crisi.

Possiamo analizzare in chiave prospettica l'intervento di Sferanet S.r.l. come un "reverse merger". Sferanet S.r.l. nasce nel 2008 offrendo soluzioni nel settore IT con il nome di Sfera. Nella sua evoluzione, attraverso significativi investimenti, Sferanet è diventata una realtà capace di condurre i propri clienti attraverso la Digital Revolution, tramite soluzioni di System Integration complete per i mercati B2A e B2B: dalla Cyber Security ai Big Data e Intelligenza Artificiale, passando per lo Sviluppo Software e l'ideazione di sistemi GIS e IoT. Riassumendo sono le attività che Olidata andrà ad offrire alla sua clientela.

Il nuovo Piano strategico si basa su questi elementi:

- Estinzione del debito attraverso la procedura concordataria.
- Il perfezionamento dell'aumento di capitale con l'ingresso della società Sferanet S.r.l.
- Consolidamento della relazione con Advisor per il ritorno in negoziazione entro l'anno

Il Principio Contabile IAS n. 1 al Paragrafo 23 afferma quanto segue: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*.

Pertanto, alla data di approvazione del presente Progetto di Bilancio, tenuto conto che il medesimo è stato redatto secondo il principio del *going concern* aziendale per le ragioni sopra esposte, occorre evidenziare che, nelle more del piano di Concordato Preventivo la cui omologazione è presupposto per l'aumento di capitale, le condizioni sospensive legate alla conclusione della procedura concorsuale rappresentano per la Società il fattore di incertezza descritto dal sopra richiamato Paragrafo 23 del Principio Contabile IAS n. 1.

L'aumento di capitale:

E' stata convocata presso la Sede Sociale di Sferanet S.r.l., Codice Fiscale 10223951004 sita in Roma Via Giulio Vincenzo Bona, 120 per il giorno 10 agosto 2022 alle ore 09:00 in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 agosto 2022 stesso luogo alle ore 09:00 ed, ulteriormente occorrendo, in terza convocazione per il giorno 11 agosto 2022 stesso luogo alle ore 11:00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno nella parte straordinaria:

Aumento di capitale riservato, misto, a pagamento, parte con apporto di beni in natura e parte in denaro in via scindibile, fino ad un importo massimo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), mediante emissione, ad un prezzo superiore alla parità contabile, di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione da offrirsi in natura per l'importo di Euro 7.500.000,00

OLIDATA S.P.A.

(settemilionicinquecentomila/00) con conferimento del 51% della società Sferanet S.r.l. e a pagamento per Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) a Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, e conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale.

In tal senso, si rende noto che l'aumento di capitale sociale sopra indicato non determina un obbligo di O.P.A., ai sensi dell'art. 106 T.U.F. Difatti, dal combinato disposto degli artt. 106, comma 5, lett. a) T.U.F. e dell'art. 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti CONSOB, si evince che non sussiste l'obbligo di O.P.A., ove il superamento della soglia rilevante si realizzi in presenza di un'attività di ricapitalizzazione della società quotata, ovvero di un altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versi in una situazione di crisi attestata dalla ammissione ad una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali, come previsto nel caso di specie. Sul punto, si rammenta, infatti, come l'operazione sia da intendersi in esecuzione alla proposta concordataria presentata dalla società Olidata S.p.A. presso il Tribunale di Forlì in data 13 maggio 2021 ed ammessa alla Procedura in data 29 ottobre 2021 a tutt'oggi in corso di omologa; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del prezzo, Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni; Relazione della Società di Revisione.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/1998

A seguito di specifica richiesta della CONSOB alla Società, formulata mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Olidata S.p.A, la Società rinvia al Comunicato stampa pubblicato mensilmente nel proprio sito www.olidata.com (sezione Investor Relations/Comunicati Finanziari), nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info, all'indirizzo www.1info.it.

NOTIZIE GENERALI

La Società non detiene partecipazioni in società quotate.

La Società detiene la totalità delle partecipazioni in quattro società non quotate, Olidata Iberica S.L., Data Polaris S.r.l. in Liquidazione, Olidata Energy S.r.l. in Liquidazione e Italdata S.p.A. Si rimanda alle Note illustrative per il dettaglio dei rapporti economici/finanziari.

In data 29 giugno 2018 Olidata ha perfezionato l'acquisto della totalità del capitale azionario di Italdata S.p.A., azienda attiva nell'Information Technology, con una forte specializzazione nello sviluppo di servizi e soluzioni IoT (Internet of Things) in ambito Smart Cities e Smart Mobility.

Le parti correlate sono inoltre rappresentate dalla Società Le Fonti Capital Partner S.r.l., che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020) pari al 24,892% del Capitale sociale, oltre che dalle società (di cui all'art. 120 del T.U.F., concernente le partecipazioni superiori al 5% del capitale della società):

- WALVEK S.R.L. che detiene n. 3.512.396 azioni (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020) pari all'8,609% del capitale sociale;
- E-TEKNE S.R.L. che detiene n. 2.792.093 azioni (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020), pari al 6,843% del capitale sociale;

Si segnala inoltre la partecipazione inferiore al 5% della Società:

OLIDATA S.P.A.

- Poseidone S.r.l., che detiene n. 1.420.856 azioni di Olidata S.p.A. (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020), pari al 3,482% del capitale sociale.

La natura delle transazioni, qualora poste in essere con le suddette società, e gli effetti patrimoniali ed economici derivanti da tali transazioni, sono analiticamente descritte nelle Note illustrative.

L’Emittente non è soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Cod. Civ., all’attività di direzione e coordinamento.

Il Socio di maggioranza relativa, Le Fonti Capital Partners S.r.l., partecipa comunque alle decisioni amministrative e strategiche dell’Emittente.

La società non possiede sedi secondarie.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Seppure l’obbligo di redazione annuale del D.P.S. sia stato abrogato dal D.L. n.5/2012, la Società ha strutturato la propria organizzazione aziendale al fine di rispettare le misure di sicurezza e di protezione dei dati personali e delle informazioni, così come previsto dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” Regolamento Europeo UE 2016/679, comunemente detto GDPR.

ALTRE INFORMAZIONI

Passando ad illustrare quanto espressamente richiesto dall’art. 2428 cod. civ. di seguito si riportano le informazioni relative a:

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. In adempimento dei previsti obblighi regolamentari, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” relativa all’esercizio 2021 ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Tale Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2022, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all’indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

RISCHI GENERALI E FINANZIARI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il 2021 ha visto una ripresa dell'attività economica a livello globale: il Fondo Monetario Internazionale prevede infatti una crescita annua del PIL globale pari al 5,9%, evidenziando una differenza tra economie avanzate (+5,2%) e Paesi emergenti (+6,4%). Per l'area Euro l'outlook indica una crescita annua del PIL pari al 5,0%. Spiccano i risultati di Francia (+6,3%) e Spagna (+5,8%), mentre la Germania non supera il +3,0%. Anche il tasso di inflazione è elevato: nel mese di dicembre 2021, si registra nell'area un valore pari al 5,0% (-0,3% nel dicembre 2020), con un forte balzo in avanti nel secondo semestre, soprattutto per effetto del contributo portato dal paniere dei beni energetici (+25,9% su base annua). Per l'Italia le indicazioni sulla variazione del PIL, elaborate da Istat e Banca d'Italia, convergono su una crescita rispetto al 2020 pari al 6,2% (5,8% per l'IMF), guidata prevalentemente dagli effetti sulla domanda interna nel secondo e terzo trimestre, con un rallentamento nel quarto trimestre dovuto alla recrudescenza della pandemia e a tensioni sulle catene di fornitura internazionali. In allineamento alla dinamica osservata nei Paesi dell'area Euro, le stime preliminari dell'Istat per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) definiscono nel mese di dicembre 2021 una variazione positiva pari allo 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annuale, anche in questo caso trainata dall'andamento dei prezzi energetici (+14,1%). Il rapporto tra debito pubblico e PIL dovrebbe attestarsi al 153,5%, in calo di 2,1 punti sul 2020 secondo la nota di aggiornamento del DEF 2021. Resta invece costante, in base ai dati provvisori di ISTAT, il tasso di disoccupazione, pari al 9,2% nel novembre 2021. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL in Italia nei prossimi trimestri sono strettamente legate alla effettiva conclusione della fase pandemica, all'andamento delle quotazioni e della disponibilità di materie prime, oltre che alle incertezze geopolitiche e alla potenziale revisione degli stimoli monetari, quali ad esempio il PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) posto in essere dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2020 allo scoppio dell'emergenza sanitaria allo scopo di sostenere i redditi di famiglie e imprese, evitare il credit crunch e garantire liquidità ai mercati. Nel medio termine, lo sviluppo dell'economia nazionale sarà definito, oltre che dalle condizioni di contesto monetario e di finanza pubblica, dalla implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenterà lo strumento guida per il riorientamento del sistema economico attraverso una serie di azioni da realizzare per il rilancio del Paese e che comporteranno - tra l'altro - l'accelerazione nell'adozione di nuove tecnologie (digitalizzazione e innovazione del sistema) e una maggiore attenzione al tema della sostenibilità, sia ambientale (transizione ecologica, mobilità sostenibile), sia sociale (istruzione, inclusione e coesione, salute). Si tratta di un piano che avrà un impatto rilevante anche nei settori dove operano Olidata e Sferanet e che contribuirà a indirizzare il business sempre più verso la digitalizzazione e a sviluppare una maggiore competizione. Il 2021 è stato, come il precedente, un anno fortemente influenzato dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, che ha comportato l'adozione di alcune misure governative aventi carattere di eccezionalità tra le quali spiccano: • la prosecuzione dello stato d'emergenza; • le proroghe alle limitazioni agli spostamenti, seppur meno stringenti; • l'adozione di misure di contenimento delle nuove e più diffuse varianti, quali Delta nel periodo estivo e Omicron a partire dal mese di novembre; • e da ultimo il conflitto russo-ucraino. Ciò ha influenzato produzione e commercio, seppur in un contesto di graduale riapertura del sistema economico, che ha condotto a una crescita di rimbalzo rispetto ai minimi del 2020, anche grazie alla sostanziale riuscita della campagna vaccinale. Gli effetti della pandemia sulla Società sono stati complessivamente contenuti in termini economici e finanziari, nonostante alcune dinamiche operative (es. assenze lavorative). La Società, in considerazione dell'attività

OLIDATA S.P.A.

esercitata e della struttura patrimoniale, finanziaria, di cui si doterà in seguito al perfezionamento della procedura concorsuale, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Olidata S.p.A. riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come analiticamente esposto nelle Note illustrative, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., specificatamente, per l'esercizio 2021, i compensi spettanti agli Organi amministrativi, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2021 sono risultati pari a euro 220 migliaia. Gli amministratori hanno rinunciato ai loro compensi in esecuzione del piano concordatario.

In adempimento dei previsti obblighi regolamentari e allo scopo di offrire ai Soci una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la "Relazione sulla Remunerazione", ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Tale Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla CONSOB nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAGLI ORGANI DI CONTROLLO E DAI DIRIGENTI

Secondo quanto disposto da CONSOB con Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., si segnalano le partecipazioni detenute dai Sindaci, dal Consiglio di Amministrazione e da Dirigenti nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli interessati.

OLIDATA S.P.A.

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio precedente	Numero Azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute a fine dell'esercizio in corso
La Rosa	Caterina	08/07/1974 Milazzo	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Marzano	Flavia	03/06/1954 Savona	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Donetti	Emanuela	01/12/1973 Como	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 6/12/2021					
Gianera	Franco Piero Domenico	08/03/1961 Milano	Amministratore dal 15/5/2021		258.196			258.196
Tassi	Riccardo	14/01/1962 Forlì	Presidente Consiglio di amministrazione dal 15/5/2021	Le Fonti Capital partner S.r.l.	10.155.850			10.155.850
Colombo	Edoardo	16/01/1966 Como	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Hassan	Robert	18/03/1970 Roma	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Montagano	Maria Cristina	01/01/1976 Roma	Presidente Collegio Sindacale dal 15/5/2021					
Sodaro	Marcella	21/04/1978 Palermo	Sindaco effettivo dal 15/5/2021					
Costantini	Carlo	01/03/1958 Roma	Sindaco effettivo dal 1/6/2021					
Duranti	Marco	25/09/1970 Roma	Sindaco Supplente dal 15/5/2021					
Cozza	Emanuela	21/06/1981 Roma	Sindaco Supplente dal 17/02/2022					

Nell'esercizio in esame, nell'organico della Società, non vi erano dirigenti con responsabilità strategiche.

OLIDATA S.P.A.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. N. 58/1998

Il Capitale sociale è di euro 4.025.480 composto da numero 40.799.999 azioni ordinarie prive del valore nominale.

I titoli sono quotati nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, segmento Standard (Classe 1), Codice ISIN IT0001350625, ma dal 29 marzo 2016 il titolo è sospeso a tempo indeterminato dalla negoziazione.

Si rileva una partecipazione rilevante detenuta dalla società Le Fonti Capital Partner S.r.l., la cui quota (numero 10.155.950 titoli) è pari al 24,892% del totale delle azioni emesse.

Non sono noti diritti speciali di controllo conferiti a possessori dei titoli, né tantomeno esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto da un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti; non vi sono restrizioni al diritto di voto o termini imposti per l'esercizio dello stesso o sistemi in cui i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso degli stessi.

Per quanto attiene alla nomina degli organi sociali, la Società ha recepito la normativa nello Statuto adeguandolo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303. La Società ha altresì apportato le modifiche statutarie obbligatorie introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e dalla Delibera Consob n.18098 in materia di Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, nonché recepito i termini di cui al comma 5 dell'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori, ex Amministratori o Liquidatori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non si rappresentano accordi significativi dei quali la Società o sue controllate possano essere modificati o estinti in caso di cambiamento di controllo della Società.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 31/12/2021 E PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

In data successiva alla chiusura dell'esercizio, si intendono segnalare i seguenti principali eventi, peraltro già evidenziati negli appositi precedenti capitoli:

- che la Società, preso atto del provvedimento emesso dal G.D. in data 9 febbraio 2022, relativo alla necessità di procedere al differimento dell'adunanza dei creditori, già prevista per il 31 marzo 2022, comunicava che la stessa è stata differita alla data del 4 maggio 2022 alle ore 11:00;
- che, con provvedimento in data 7 aprile 2022, il Tribunale di Forlì, vista l'informativa depositata dal Commissario Giudiziale con cui si dà atto del mancato versamento da parte di Le Fonti Group della somma di Euro 300 mila entro la data del 31 marzo 2022 e ritenuto di dover aprire il sub-procedimento di revoca come previsto dagli artt. 186-bis, ult. Co. E 173 l. fall., stante anche la pendenza di istanza di fallimento, ha disposto la convocazione della Società, del Commissario Giudiziale, dei creditori istanti il fallimento (Prefall. RG 47/2021) e del P.M., davanti al giudice relatore, per la medesima udienza già fissata per l'adunanza dei creditori del 4 maggio 2022, il cui svolgimento sarà subordinato e condizionato alla previa chiusura del sub-procedimento di revoca;

OLIDATA S.P.A.

- che in data 29 Aprile 2022 è stato predisposto dalla società Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit bonifico di euro 300.000,00 al servizio del concordato di Olidata S.p.A.;
- che in data 3 maggio 2022, la Società ha depositato una nota difensiva al fine di dare atto dell'avvenuto versamento da parte di Le Fonti Group in favore della procedura concordataria della somma di Euro 300 mila a titolo di finanza esterna, insistendo quindi per la prosecuzione della procedura concordataria;
- che il Tribunale di Forlì, con provvedimento in data 5 maggio 2022, ritenendo ripristinate le condizioni per poter proseguire con la procedura concordataria, ha disposto la chiusura del sub-procedimento aperto ex art. 173 L.F. e fissato, quale nuova data dell'adunanza dei creditori, l'udienza del 31 maggio 2022 nel corso della quale il Giudice Delegato ha dato atto del raggiungimento della maggioranza dei crediti ammessi al voto sia quale maggioranza assoluta, sia quale maggioranza delle classi;
- che il Tribunale di Forlì, visto il verbale di adunanza dei creditori tenutasi in data 31 maggio 2022 nella procedura di ammissione al Concordato Preventivo n. 7/2021 R.G. Concordati Preventivi richiesto dalla Società, preso atto che nel corso dell'udienza sono state raggiunte le maggioranze prescritte dall'art. 177 L.F., come emerge dal verbale di udienza e, preso atto dei voti pervenuti nei 20 giorni successivi e vista la comunicazione depositata in data 21 giugno 2022 dal Commissario giudiziale attestante l'esito definitivo dei voti e la conferma del raggiungimento delle maggioranze prescritte dall'art. 177 L.F. (maggioranza assoluta dei crediti ammessi al voto 71,490%; maggioranza di due classi sulle tre ammesse al voto, di cui 62,810% nella classe 1 e € 74,912% nella classe 3), ha fissato per la comparizione delle parti e del Commissario Giudiziale davanti al Collegio, l'udienza del 13 luglio 2022, ore 12:00.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

la presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. (la "Società"), con riferimento ai punti 1.1 e 1.2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata presso la Sede Sociale di Sferanet S.r.l., Codice Fiscale 10223951004 sita in Roma Via Giulio Vincenzo Bona, 120 per il giorno 10 agosto 2022 alle ore 09:00 in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 agosto 2022 stesso luogo alle ore 09:00 ed, ulteriormente occorrendo, in terza convocazione per il giorno 11 agosto 2022 stesso luogo alle ore 11:00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

Lo svolgimento dell'assemblea è previsto secondo le modalità ordinarie, dal momento che l'art. 3, comma 1 del D.L. n. 228/2021 (c.d. Decreto Milleproroghe) ha sancito che lo svolgimento a distanza e/o da remoto delle assemblee di cui all'art. 106 del D.L. n. 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia) sia ammesso solo fino al 31.07.2022; in caso di ulteriore proroga del termine di cui all'art. 106 del D.L. n. 18/2020, resta inteso che l'assemblea potrà svolgersi secondo le modalità a distanza e/o da remoto previste dalla legge.

L'assemblea è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OLIDATA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:

- 1.1. **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione;**
- 1.2. **Deliberazioni in merito al risultato di esercizio;**
- 1.3. **Relazione sul governo societario e assetti proprietari ex art. 123-bis del D. Lgs. N. 58/1998;**
- 1.4. **Relazione sulla politica di remunerazione.**

Punto 1.1 dell'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea - Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione

Il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 Luglio 2022, evidenzia una Perdita netta pari a euro 10.270.306. Il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, la Relazione sulla gestione con l'indicazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, nonché le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sono messi a disposizione del pubblico secondo le disposizioni vigenti e nei termini dalle stesse previsti e, in particolare, sono depositati presso la sede legale e resi disponibili sul sito Internet della Società all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations), nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info, all'indirizzo www.1info.it.

Rimandando alla Relazione sulla gestione, alla Relazioni del Collegio Sindacale, alla Relazione della Società di Revisione e all'illustrazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, **gli Amministratori invitano i Signori Soci ad approvare la seguente proposta:**

“L'Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *esaminato il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Olidata S.p.A., dal quale risulta una Perdita netta di euro 10.270.306”,

Punto 1.2 dell'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea - Deliberazioni in merito al risultato di esercizio

Nell'ipotesi in cui il progetto Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione dovesse essere approvato, il Patrimonio netto della Società a tale data risulterebbe così composto:

- Capitale Sociale euro 4.025.480;
- Riserva transizione agli IAS euro (6.125);
- Riserva per Stock option dipendenti euro 220.000
- Risultato cumulato precedenti esercizi euro (2.000.308);
- Risultato di periodo euro (10.270.306).

OLIDATA S.P.A.

In ragione del fatto che al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto della Società è negativo di euro 8.031.259,00 **gli Amministratori invitano i Signori Soci ad approvare la seguente proposta:**

“L’Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

relativamente alla Perdita netta risultante dal Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a euro 10.270.306, il rinvio al nuovo esercizio.

Si precisa che la proposta concordataria riporterà plusvalenze nell’esercizio 2022 per rettifica delle poste debitorie per circa 12.285.566,00

Si rammenta che la sospensione quinquennale dei provvedimenti relativi alle perdite delle società di capitali (disposta dall'articolo 6 del DL 23/2020, come innovato dalla legge 178/2020) concerne non solo le perdite maturate nel 2020, ma anche quelle del 2019 rilevate nel 2020; inoltre, pure le perdite che maturino dal 2021 al 2025 devono intendersi comprese nella «disciplina di posticipazione delle misure di riduzione e ricapitalizzazione» e quindi della «attivazione dei rimedi a tutela del capitale» se ne parlerà soltanto nel 2026 e cioè alla chiusura del quinto esercizio successivo a quello 2020.

9 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	31-dic-21	31-dic-20
Attività non correnti		
Attività immateriali	4.372.930	4.372.930
	4.372.930	4.372.930
Attività materiali:		
fabbricati	0	0
impianti e macchinario	30	206
attrez.industriali e commerciali	223	490
	253	696
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	350.062	3.059.063
- Crediti	0	0
- Diverse	150	150
- Altre attività	3.349	5.454
	353.561	3.064.667
Attività fiscali differite	0	0
Totale Attività non correnti	4.726.744	7.438.293
Attività correnti		
- Rimanenze di magazzino	0	14.692
- Crediti commerciali netti	43.681	59.970
- Crediti tributari	747.992	728.369
- Altri crediti	67.406	39.019
- Altre attività	7.974	11.004
- Cassa e disponibilità bancarie	33.506	49
Totale Attività correnti	900.559	853.103
TOTALE ATTIVITA'	5.627.303	8.291.396

OLIDATA S.P.A.

PASSIVITA'	31-dic-21	31-dic-20
Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.025.480	4.025.480
Riserve	220.000	800.151
Riserva per app.pr.contabili	(6.125)	(6.125)
Utili / perdite esercizi precedenti	(2.000.308)	(1.645.282)
Risultato di periodo	(10.270.306)	(915.176)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(8.031.259)	2.259.047
Passività non correnti		
- Finanziamenti, quota a lungo termine	0	0
- Benefici a dipendenti (TFR)	58.434	56.727
- Altri debiti e passività non correnti	31.203	41.540
- Debiti tributari	0	0
- Fondi per rischi ed oneri	67.915	67.915
Totale Passività non correnti	157.552	166.182
Passività correnti		
- Finanziamenti, quota a breve termine	337.033	135.000
- Debiti verso banche	1.107	53.402
- Debiti commerciali	9.994.131	2.500.539
- Altre passività	0	0
- Debiti tributari	843.684	833.547
- Fondi per rischi ed oneri	231.012	375.351
- Altri debiti	2.094.043	1.968.329
Totale Passività correnti	13.501.010	5.866.167
TOTALE PASSIVITA'	13.658.562	6.032.349
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	5.627.303	8.291.396

10 PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO	31-dic-2021	31-dic-2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.640	26.839
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14.692)	(2.005)
Altri ricavi e proventi	991.510	592.688
Valore della produzione	1.000.458	617.523
Acquisti di beni	(947)	(684)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	(4.599)
Servizi esterni	(776.259)	(567.341)
Godimento beni di terzi	(40.000)	(40.000)
Costo del lavoro	(96.339)	(439.728)
Costo del lavoro - Componente non ricorrente	0	0
Altre spese operative	(5.233.546)	(383.700)
Svalutazione crediti	(7.800)	(11.400)
Ammortamenti	(444)	(477)
Accantonamenti	(2.723.049)	(7.809)
Risultato Operativo	(7.877.926)	(838.216)
Proventi finanziari netti	26.079	33.131
Oneri finanziari netti	(2.418.459)	(110.092)
Risultato ante imposte	(10.270.306)	(915.176)
Imposte correnti	0	0
Imposte differite/anticipate		
Risultato di periodo	(10.270.306)	(915.176)

OLIDATA S.P.A.

11 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS. STOCK OPTION	RIS. STRAORD.	RIS. C/FUT AUM CAP. SOCIALE	RISERVA IAS	UT./PERD. A NUOVO	UT./PERD. DI PERIODO	TOTALE PATR.NETTO
S.DO al 01- Gennaio 2020	4.025.480	28.008	220.000	532.143		(6.125)		(1.645.282)	3.154.224
Destinazione utile/perdita precedente							(1.645.282)	1.645.282	0
Giroconti/Altre variazioni					20.000				20.000
Movimentazione Riserva IAS									
Utile/Perdita d'esercizio								(915.176)	(915.176)
S.DO al 31-dicembre 2020	4.025.480	28.008	220.000	532.143	20.000	(6.125)	(1.645.282)	(915.176)	2.259.048
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS. STOCK OPTION	RIS. STRAORD.	RIS. C/FUT AUM CAP. SOCIALE	RISERVA IAS	UT./PERD. A NUOVO	UT./PERD. DI PERIODO	TOTALE PATR.NETTO
S.DO al 01- Gennaio 2021	4.025.480	28.008	220.000	532.143	20.000	(6.125)	(1.645.282)	(915.176)	2.259.048
Destinazione utile/perdita precedente							(915.176)	915.176	0
Giroconti/Altre variazioni		(28.008)		(532.143)	(20.000)		560.151		(20.000)
Movimentazione Riserva IAS									
Utile/Perdita d'esercizio								(10.270.306)	(10.270.306)
S.DO al 31-dicembre 2021	4.025.480	0	220.000	0	0	(6.125)	(2.000.307)	(10.270.306)	(8.031.258)

12 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31-dic-2021	31-dic-2020
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO	(10.270.306)	(915.176)
Ammortamenti	444	477
Accantonamenti per svalutazioni immobilizzazioni immateriali	0	0
Accantonamenti per svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Accantonamento fondo rischi ed oneri ed altri accantonamenti	12.006	65.557
Sopravvenienze passive straordinarie	83.807	349.511
Sopravvenienze passive straordinarie da ripristino debiti vs fornitori ante Piano 67 L.F.	5.115.808	0
Accantonamenti per svalutazione partecipate	2.709.000	0
Accantonamenti per rischi e sval. diversi dai crediti verso clienti	14.050	7.809
Accantonamenti per rischi su crediti verso clienti	7.800	11.400
Accantonamento trattamento fine rapporto	14.197	14.496
Interessi passivi fornitore da ripristino ante Piano art. 67 L.F.	2.352.902	
Provento straordinario credito imposta R&S	0	(559.533)
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	39.706	(1.025.458)
Variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio:		
Rimanenze	14.692	6.604
Crediti commerciali	16.288	3.070
Altri crediti	(48.009)	(500.761)
Altre attività	5.135	13.942
Debiti verso fornitori	24.882	482.833
Altri debiti	52.044	1.037.090
Utilizzo trattamento fine rapporto	(12.490)	(13.884)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(170.394)	(9.000)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(7.799)	(11.399)
Altre passività	(10.337)	(7.348)
Totale delle variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio	(135.988)	1.001.147

OLIDATA S.P.A.

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	(96.281)	(24.311)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	0	0
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1)	0
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	1	266
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1)	266
Variazioni di Patrimonio Netto	(20.000)	20.000
Variazione dei finanziamenti a medio lungo termine	202.033	0
Variazione debiti verso banche a breve termine	(52.295)	1.166
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	129.738	21.166
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO/ESERCIZIO	33.456	(2.880)
Disponibilità liquide nette ad inizio periodo	49	2.929
Flusso di cassa netto di periodo/esercizio	33.456	(2.880)
Disponibilità liquide nette a fine periodo/esercizio	33.506	49

13 NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dalla International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005 e ai correlati regolamenti CONSOB.

Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è comparato con il Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, ed è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto, nonché dalle presenti Note esplicative.

Gli schemi di bilancio e le note esplicative rispettano il contenuto minimo richiesto dai principi contabili internazionali, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob.

OLIDATA S.P.A.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2021, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si ricorda che nella redazione del Bilancio al 31/12/2018 si era tenuto debito conto della deliberazione degli azionisti del 13 aprile 2018 di revoca dello stato di liquidazione che aveva acquisito efficacia in data 27 giugno 2018.

Come analiticamente evidenziato sia nelle Note al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, sia nelle Note al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società era stata posta in liquidazione volontaria in data 25 marzo 2016, in dipendenza e conseguenza della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2015. Per effetto dello stato di liquidazione in cui si trovava la Società alle date di Bilancio sopra indicate, nonché alle date di riferimento delle corrispondenti Relazioni Finanziarie Semestrali 2016 e 2017, al fine di fornire un'informativa compatibile, adeguata, rilevante e attendibile, si era ritenuto corretto applicare i principi contabili specifici, facendo comunque riferimento al documento OIC n.5 (di seguito anche "OIC 5") ed alla Guida 5 entrambi elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) "I bilanci di liquidazione delle Imprese IAS compliant" (di seguito anche "Guida 5").

Allo stesso modo, pertanto, nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, tenuto conto della intervenuta revoca dello stato di liquidazione, si era ritenuto di dover tenere conto anche dei principi contenuti nei paragrafi 11.3 e seguenti della citata Guida 5 che trattano il tema della revoca dello stato di liquidazione.

Nelle Note al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si è avuto poi modo di evidenziare come, fino alla precedente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2017, fosse ancora "in itinere" la predisposizione di una proposta di soddisfacimento dei creditori sociali. Tale proposta, ha poi assunto la forma del Piano di Risanamento ex art. 67 L.F.. In data 28 dicembre 2017 contestualmente alla cessione – prevista dal Piano - del compendio immobiliare di Olidata S.p.A. in Liquidazione alla Società Dismano District S.r.l., il Piano di Risanamento ex art. 67 L.F. è stato attestato, conformemente alla ratio sottesa alla norma appena citata, da Professionista indipendente ed è stato immediatamente depositato al competente Registro delle Imprese.

A conclusione del presente Paragrafo occorre infine evidenziare che, a seguito dell'avvenuta citata fusione per incorporazione di Olidata International Innovation Development S.r.l. (in breve "Olidata IID) in Olidata S.p.A., quest'ultima è tornata ad essere unica titolare dei marchi precedentemente conferiti ad Olidata IID. Non si intende qui ripercorrere le stime e valutazioni operate dalla Società in tema di marchi nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nel quale – su tale argomento – è stato riservato un ampio paragrafo illustrativo a cui pertanto si rinvia per maggiori approfondimenti. Basti qui evidenziare come, a fronte della prudenziale valutazione pari a zero dei propri marchi al 31 dicembre 2017, ancorché il Piano di Risanamento ex art. 67 L.F. fosse stato asseverato in data 28 dicembre 2017, Olidata ha proceduto, già a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018, a ripristinare il valore dei marchi secondo i criteri e gli importi che verranno illustrati nel Paragrafo dedicato a tale posta patrimoniale.

OLIDATA S.P.A.

Tale ultima considerazione consente quindi di ribadire che la presente Relazione Finanziaria Annuale separata di Olidata S.p.A. è stata predisposta applicando i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. I suddetti principi contabili internazionali sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021.

Si precisa infine che i dati riportati sinteticamente nelle presenti Note illustrative sono espressi in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Lo schema di Conto Economico riflette l'analisi dei costi e ricavi aggregati per natura in quanto tale classificazione è ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico. Lo schema di Conto Economico Complessivo include oltre al Risultato di periodo le altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse dalle transazioni con gli azionisti. La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti e non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo entro 12 mesi dalla data del bilancio. Il Rendiconto Finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Breve illustrazione della Proposta Concordataria in continuità ex art. 186-bis L.F. ed effetti sul bilancio chiuso al 31/12/2021.

La Società ha depositato in data 10 settembre 2021 un piano di concordato con continuità diretta ai sensi dell'art. 186-bis, co. 1, L.F. poi resosi definitivo nella sua formulazione finale con le integrazioni/modifiche prodotte in data 2 marzo 2022.

La Proposta Concordataria prevede il soddisfacimento dei creditori mediante flussi finanziari rivenienti da:

- 1) incasso delle somme a titolo di finanza esterna da parte di Le Fonti Group S.r.l.;
- 2) incasso delle somme a titolo di finanza esterna da parte di Sferanet S.r.l.;
- 3) incasso delle somme derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta in Italdata S.p.A. ovvero, in caso di esito negativo della procedura di vendita o di vendita ad un importo inferiore rispetto a quello stimato, incasso di ulteriori somme a titolo di finanza esterna da parte di Sferanet sino ad un massimo di euro 350.000;
- 4) incasso di crediti verso clienti, verso soci ed altri crediti.

In considerazione dei flussi attivi e del valore dell'attivo come stimato all'interno della perizia 160, secondo comma, L.F., la società formula ai creditori la seguente proposta:

- 1) pagamento integrale delle predeuzioni e dei costi di giustizia in corrispondenza della loro maturazione;
- 2) pagamento integrale dei debiti verso dipendenti ex art. 2751 bis n. 1, c.c.;
- 3) la degradazione a chirografo:

OLIDATA S.P.A.

- parziale dei debiti verso professionisti ex art. 2751- bis n. 2, c.c.;
- integrale dei debiti verso artigiani ex art. 2751-bis n. 5, c.c.;
- integrale dell'iva di rivalsa ex art. 2758 comma 2, c.c. sulla base della perizia ex art. 160, comma 2, l.fall.;
- integrale dei debiti previdenziali ex artt. 2753 (debiti verso INPS e INAIL) e 2754, c.c.;
- integrale dei debiti tributari privilegiati ex art. 2752, commi 1 e 3, c.c.

Il pagamento parziale dei debiti chirografari, ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografo ex art. 160, comma 2, L.F., è suddiviso nelle seguenti Classi:

Classe 1

Debiti verso Professionisti ex art. 2751 – bis n. 1 e artigiani ex art. 2751-bis n. 5 degradati a chirografo con soddisfacimento nella misura del 7,43% entro il quarto trimestre 2022.

Classe 2

Debiti tributari e previdenziali degradati in chirografo con soddisfacimento nella misura del 6,43% entro il quarto trimestre 2022.

Classe 3

Restanti debiti chirografari con soddisfacimento nella misura del 5,43% entro il quarto trimestre 2022.

Si ricorda che nel corso dell'adunanza dei creditori tenutasi il 31 maggio 2022 si è riscontrato il conseguimento delle maggioranze favorevoli alla proposta concordataria previste dall'art. 177 comma 1 L.F.

In particolare è stata raggiunta:

a) maggioranza assoluta: con il consenso dei creditori per un valore complessivo di euro 8.360.936,98, pari al 71,490% di voti favorevoli sul totale complessivo dei crediti ammessi al voto (euro 11.695.300,97);

b) maggioranza per classi (per due classi su un totale di tre classi): con il consenso dei creditori sia per la classe 1, sia per la classe 3, che riportano voti favorevoli rispettivamente:

- per la classe 1: per euro 659.388,74, pari al 62,810% del totale ammessi (euro 1.049.810,93);

- per la classe 3: per euro 7.701.548,24, pari al 74,912% del totale ammessi (euro 10.280.850,67);

Relativamente ai creditori della classe 2, è pervenuta una dichiarazione di voto contraria per euro 343.055,00, pari al 94,081% del totale ammessi (euro 364.639,37).

Per quanto sopra esposto, si è confermato il raggiungimento della maggioranza dei voti favorevoli nel totale assoluto complessivo del monte crediti, nonché nel maggior numero di classi previste dal piano di concordato proposto (classe 1 e classe 3), come risulta dalle dichiarazioni di voto pervenute e depositate.

Per tale effetto il Tribunale di Forlì, ai sensi dell'art. 180, comma 1 l.fall. ha fissato al 13/07/2022 la comparizione delle Parti e del Commissario Giudiziale davanti al Collegio.

OLIDATA S.P.A.

Il ruolo di Sferanet S.r.l.

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, si ritiene utile sottolineare il ruolo di Sferanet S.r.l. nell'ambito della proposta concordataria. In data 23 giugno 2021, la Società ha sottoscritto una lettera di intenti con Sferanet S.r.l., società con sede legale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n.120, C.F. 10223951004, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cristiano Rufini, e con i soci della stessa, Cristiano Rufini (socio maggioritario) e Luca Proietti. In particolare, Sferanet è leader dal 2008 nei settori della System Integration e della Digital Transformation attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni e servizi ed è in grado di intraprendere importanti progetti di integrazione di sistemi, implementare la sicurezza delle piattaforme IT tradizionali, realizzare nuove piattaforme digitali. Sferanet lavora con le più importanti aziende del settore pubblico e privato e collabora con i principali player tecnologici, ed è presente con sedi in Roma, Milano e Cagliari. Sferanet attualmente sviluppa un fatturato di oltre Euro 30.000 migliaia, con un margine operativo lordo superiore al 10%. Inoltre, Sferanet ha già trasmesso alla Società le linee descrittive del proprio piano industriale 2021-2024, da cui si evince, per il 2021, un fatturato atteso di Euro 35.000 migliaia e un EBITDA pari a circa Euro 3.900 migliaia e, per il 2022, un fatturato atteso di Euro 40.000 migliaia e un EBITDA pari a circa Euro 4.900 migliaia. La lettera di intenti aveva ad oggetto i principali termini e condizioni per l'acquisizione da parte di Sferanet, o dei suoi soci, di una partecipazione in Olidata fino al 40% del suo capitale sociale, eventualmente anche mediante conferimento di azienda o di ramo di azienda, a seguito di delibera di aumento di capitale in natura riservato alla Sferanet. A seguito del completamento della due diligence su Olidata, Sferanet ha confermato la propria volontà di sottoscrivere l'aumento di capitale che verrà deliberato da parte della Società. In particolare, in data 10 settembre 2021, Olidata e Sferanet hanno sottoscritto una scrittura privata ai sensi della quale la seconda si impegna a versare alla prima, a titolo di finanza esterna non ripetibile, l'importo di Euro 500 migliaia da utilizzarsi per il pagamento dei debiti concorsuali secondo le previsioni e scadenze indicate nel piano concordatario. In particolare, l'apporto è condizionato al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) ammissione, ai sensi dell'art. 163 L.F., di Olidata alla procedura di concordato;
- (ii) omologazione della Proposta di Concordato di Olidata;
- (iii) assunzione della delibera dell'Assemblea dei soci e del CdA di Olidata dell'aumento di capitale sociale riservato ai soci di Sferanet pari al 40% della Olidata, delibera sospesa ed esecutiva solo all'avverarsi della integrale esecuzione del piano concordatario;
- (iiii) versamento da parte di Le Fonti Group in favore della procedura concordataria di Olidata, della somma di Euro 1.627.000 entro 10 giorni dall'intervenuta definitiva omologa del concordato di Olidata.

Olidata, dal canto suo, si è impegnata entro 30 giorni dal decreto di omologazione, nel rispetto delle previsioni delle leggi speciali, incluso il Testo Unico della Finanza e il Regolamento Emittenti della Consob e le vigenti disposizioni europee applicabili alle società quotate nei mercati regolamentati, a convocare l'assemblea straordinaria per deliberare un aumento del capitale sociale (pari al 40% del capitale sociale di Olidata post esdebitazione) riservato ai soci di Sferanet, da liberarsi mediante il conferimento in natura di almeno il 51% della partecipazione nel capitale sociale di Sferanet, in conformità ad una redigenda perizia ex art. 2343-ter c.c. e nel rispetto della normativa applicabile per la negoziazione di titoli di società quotate. I Soci di Sferanet hanno assunto l'impegno a sottoscrivere e deliberare l'aumento di capitale riservato nelle modalità indicate nella scrittura privata.

OLIDATA S.P.A.

Sferanet ha assunto poi l'impegno ad apportare ulteriore finanza esterna in favore di Olidata per un importo massimo di Euro 350 migliaia ("Ulteriore Finanza Esterna") entro e non oltre il termine stabilito per l'ultimo adempimento previsto dal Piano, condizionatamente all'intervenuto avveramento di tutte le condizioni sospensive della scrittura privata del 10 settembre 2021 come modificata con scrittura del 28 febbraio 2022. L'ulteriore finanza esterna è destinata ad assicurare il pagamento dei debiti concorsuali qualora la procedura competitiva per la vendita della partecipazione che Olidata detiene nel capitale sociale di Italdato non dovesse essere esperita (ad esempio per fallimento di Italdato, nel caso la vendita dovesse dare esito negativo o nel caso in cui il prezzo di aggiudicazione fosse inferiore ad Euro 350 migliaia). Nel primo e nel secondo caso Sferanet si impegna a corrispondere l'intero importo di Euro 350 migliaia; qualora invece l'importo di vendita della partecipazione non dovesse raggiungere l'importo anzidetto, Sferanet sarà tenuta a corrispondere a Olidata un importo pari alla differenza tra Euro 350 migliaia ed il prezzo di aggiudicazione della partecipazione. L'impegno di Sferanet in favore di Olidata a sostegno del piano concordatario avverrà a titolo di finanziamento, che potrà essere rimborsato solo in seguito alla completa esecuzione del concordato di Olidata.

Il ruolo di Le Fonti Group S.r.l.

In data 10 settembre 2021, la Società ha ricevuto da parte di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit, società riconducibile alla famiglia Tassi la quale detiene, attraverso Le Fonti Capital Partners S.r.l., il 24,89% del capitale sociale di Olidata e che ha interesse a sostenere Olidata al fine del buon esito della procedura di concordato, una lettera di impegno ai sensi della quale Le Fonti, apporta a sostegno del piano concordatario finanza esterna per una somma non inferiore ad Euro 1.627.000.

Più nel dettaglio Le Fonti si è assunta l'impegno ad immettere risorse finanziarie nella Società nei seguenti termini: (i) Euro 300.000,00 (trecentomila/00) entro marzo 2022, e (ii) Euro 1.327.000,00 (unmilione trecentoventisette mila/00) successivamente all'omologa del concordato.

Come precisato nella lettera di impegno, Le Fonti farà fronte al suddetto impegno grazie all'incasso delle provvigioni che la stessa maturerà per l'attività di procacciamento d'affari dalla medesima svolta e avente quale obiettivo la conclusione di contratti tra società di progettazione e/o società attive nel settore della realizzazione di interventi edili e tecnologici ed Enel X S.p.A. finalizzati all'acquisto da parte di quest'ultima di crediti di imposta relativi al Superbonus 110%.

La capacità di Le Fonti di far fronte all'impegno finanziario assunto è stata attestata da un professionista (Dott. Maurizio Dorigo) all'esito dell'esame della documentazione contrattuale disponibile.

L'impegno di Le Fonti in favore di Olidata a sostegno del piano concordatario avverrà a titolo di finanziamento che potrà essere rimborsato solo a seguito della completa esecuzione del concordato di Olidata.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili

In relazione a quanto esposto ai precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter predisporre il bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 applicando il presupposto della continuità aziendale (ferma restando la valutazione di Italdato S.p.A. da liquidare in ambito concordatario) sulla base delle seguenti considerazioni (fermo restando il disposto di cui all'art. 180 L.F., comma 4, tenuto conto dell'opposizione presentata dall'Agenzia delle Entrate):

- nel corso dell'adunanza dei creditori tenutasi il 31 maggio 2022 si è riscontrato il conseguimento delle maggioranze favorevoli alla proposta concordataria previste dall'art. 177 comma 1 L.F.;
- il primo apporto di finanza da parte di Le Fonti Group S.r.l. di euro 300.000 è stato effettuato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB applicabili dal 1° gennaio 2021 e non adottati nella presente relazione di bilancio.

Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2

Con il regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021, l'UE ha omologato il documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)". Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR - fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma. Lo IASB ha affrontato queste tematiche in un progetto suddiviso in due fasi: la fase 1 ha affrontato le questioni pre-sostituzione (questioni che riguardano l'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un benchmark dei tassi di interesse esistente). Questa parte del progetto si è conclusa il 26 settembre 2019 pubblicando la "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)". La fase 2 del progetto ha riguardato le questioni legate alla sostituzione del tasso di riferimento. In particolare, le modifiche incluse nella "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS16)" riguardano la modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing, di specifici requisiti di hedge accounting e obblighi di informativa in applicazione dell'IFRS 7, per accompagnare le modifiche introdotte e l'hedge accounting:

- modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing: lo IASB ha introdotto un espediente pratico per le modifiche richieste dalla riforma (modifiche richieste come conseguenza diretta della riforma IBOR e apportate su una base economicamente equivalente). Queste modifiche sono prese in considerazione aggiornando il tasso di interesse effettivo. Tutte le altre modifiche sono contabilizzate utilizzando gli attuali requisiti IFRS. Un analogo espediente pratico è stato proposto per la contabilità del locatario che applica l'IFRS 16;
- requisiti di hedge accounting: in base agli emendamenti pubblicati, l'hedge accounting non è interrotta a causa della riforma dell'IBOR. Le relazioni di copertura (e la relativa documentazione) devono essere modificate per riflettere le modifiche all'elemento coperto, allo strumento di copertura ed al rischio coperto. Le relazioni di copertura modificate dovrebbero soddisfare tutti i criteri qualificanti per applicare l'hedge accounting, compresi i requisiti di efficacia;
- disclosures: al fine di consentire agli utenti di comprendere la natura e l'entità dei rischi derivanti dalla riforma dell'IBOR a cui l'entità è esposta e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi, nonché i progressi dell'entità nella transizione dagli IBOR ai tassi di riferimento alternativi ed il modo in cui l'entità sta gestendo questa transizione. Le modifiche richiedono che un'entità comunichi informazioni su:
 - a) le modalità di gestione della transizione dai tassi di riferimento ai tassi di interesse alternativi, i progressi compiuti alla data di riferimento ed i rischi derivanti dalla transizione;

b) informazioni quantitative sulle attività finanziarie non derivate, sulle passività finanziarie non derivate e sui derivati che continuano a fare riferimento ai valori di riferimento dei tassi di interesse soggetti alla riforma, disaggregati per indici di riferimento significativi sui tassi di interesse;

c) la misura in cui la riforma dell'IBOR ha comportato modifiche alla strategia di gestione del rischio di un'entità, una descrizione di tali cambiamenti ed il modo in cui l'entità gestisce tali rischi.

Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 4 per richiedere alle società di assicurazione che applicano l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, di applicare le modifiche nella contabilizzazione delle modifiche direttamente richieste dalla riforma dell'IBOR. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Modifiche all'IFRS 4 - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9

Il 25 giugno 2020 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 4 Contratti assicurativi). Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. Tali modifiche sono state omologate il 15 dicembre 2020 con il regolamento (UE) 2020/2097, con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS adopter dei Paesi membri. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Modifiche all'IFRS 16 - Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 successivi al 30 giugno 2021

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 "Concessioni relative al COVID-19". Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 successivi al 30 giugno 2021", che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. La data di entrata in vigore è quella dei bilanci che hanno inizio dopo il 1° aprile 2021, ma ne è consentita l'applicazione anticipata. Le disposizioni transitorie contenute nella modifica prevedono un'applicazione retroattiva, pertanto il locatario deve applicare le concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo della prima applicazione di tale modifica come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto) all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta la modifica. Si evidenzia, inoltre, come l'applicazione delle nuove modifiche non sia facoltative ma dipende dal fatto che l'espediente pratico del maggio 2020 sia stato applicato o meno. Se il locatario ha già applicato l'espediente pratico del maggio 2020, il locatario dovrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario ha deciso di non applicare l'espediente pratico del maggio 2020, il locatario non potrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario deve ancora decidere se applicare l'espediente pratico e decide di applicare l'espediente pratico, l'applicazione deve essere retrospettiva. Il Gruppo anche per il 2021 ha utilizzato l'espediente pratico concesso dell'emendamento del 31 marzo 2021 "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 successivi al 30 giugno 2021".

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) - Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020)" che modifica l'IFRS 1, l'IFRS 9 e lo IAS 41. Il documento IASB include anche una modifica all'IFRS 16 che non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto riferita ad una modifica di un esempio illustrativo che non è parte integrante del principio contabile. L'entità deve applicare le suddette modifiche a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 o da data successiva. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e chiarire le norme esistenti. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli International Financial Reporting Standard (IFRS) oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard": come parte del processo di miglioramenti annuali 2018- 2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1; Modifica all'IFRS 9 "Strumenti finanziari": lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9 che chiarisce le fee che una entità deve includere nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, comprese le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui applica per la prima volta la modifica; Modifiche allo IAS 41 "Agricoltura": viene rimosso il requisito previsto dal paragrafo 22 dello IAS 41 secondo il quale le entità escludono flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del fair value delle attività nell'ambito dello IAS 41.

Modifiche allo IAS 16, Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)". L'entità deve applicare tale documento a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 o da data successiva. Le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" vietano a un'impresa di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'impresa sta preparando l'attività per l'uso previsto (come, ad esempio, i proventi dalla vendita dei prototipi). Invece, una società dovrà rilevare tali proventi e il relativo costo nel conto economico; A livello di informazioni integrative il bilancio, in coordinata esposizione con i principi che presidiano alla sua stesura, la Società dovrà indicare:

- l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione;
- l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari;
- l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi;
- gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità al paragrafo 20A che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo, includono tali proventi e costi.

Modifiche allo IAS 37, Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)". Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali specificano quali costi dovrà includere un'impresa nel valutare se un contratto sarà in perdita (c.d. onerous contract). La modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza. L'entità dovrà applicare tali modifiche a contratti per i quali non ha ancora adempiuto tutti i suoi obblighi all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta le modifiche (la data della prima applicazione). L'entità non deve riformulare le informazioni comparative. L'entità deve invece rilevare l'effetto cumulativo della prima applicazione delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto, alla data della prima applicazione.

Modifiche all'IFRS 3 - Riferimento al Quadro Concettuale

Per quanto concerne l'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) è chiarito che i costi che l'acquirente prevede di sostenere in futuro, ma che non è obbligato a sostenere, per realizzare il proprio piano di ritirarsi da un'attività di un'acquisita, di dismettere i dipendenti di un'acquisita, oppure di trasferirli, non sono passività alla data di acquisizione. L'acquirente non rileva quei costi nell'ambito dell'applicazione del metodo dell'acquisizione. Invece, l'acquirente rileva quei costi nel bilancio successivo all'aggregazione, secondo quanto previsto da altri IFRS. Vi sono, poi, talune eccezioni che riguardano le passività e le passività potenziali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37 o dell'IFRIC 21 (relativo ai tributi).

IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti. Queste informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'effetto che i contratti assicurativi hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi finanziari dell'entità. L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea :

- Modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements": Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (emessi rispettivamente il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020);
- Modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2": Disclosure of Accounting policies (emesso il 12 febbraio 2021);
- Modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors": Definition of Accounting Estimates (emesso il 12 febbraio 2021);

- Modifiche allo IAS 12 “Income Taxes”: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (emesso il 7 maggio 2021);
- Modifiche all’IFRS 17 “Insurance contracts”: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information (emesso il 9 dicembre 2021). I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell’Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l’attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l’attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l’equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all’equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. L’ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l’attività è disponibile per l’uso. Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l’uso e facendo ricorso alla procedura di *Impairment test*.

L’avviamento e i marchi, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati al successivo punto “Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell’acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è l’equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all’equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L’ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

OLIDATA S.P.A.

CATEGORIA BENI	ALIQUOTE
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

I costi di manutenzione che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, così come i costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione dei beni che hanno natura incrementativa, sono direttamente imputati alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico. Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la Società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività è incrementata sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, impianti e macchinari di proprietà ed effettua specifici test di "Impairment delle attività". Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e/o se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni e/o se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

OLIDATA S.P.A.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e il marchio e le altre eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno e la Società effettua una stima del valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo pluriennale; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità, se non quelli atti a mantenere i beni nel normale stato d'uso.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. A ogni chiusura di bilancio viene inoltre valutata l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, si stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una riduzione della riserva di rivalutazione dell'attività, a meno che la perdita per riduzione di valore non superi l'ammontare della riserva stessa. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e, quindi, sono valutate al fair value, ovvero al costo nel caso in cui il fair value o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate sulla base di una Perizia di stima come in precedenza indicato. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo FIFO. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato diminuito dei previsti costi di completamento e dei costi stimati necessari per realizzare la vendita.

CREDITI COMMERCIALI, FINANZIAMENTI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione. I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro fair value. In caso di differenze significative tra valore nominale e fair value, i crediti sono iscritti in bilancio al fair value, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro fair value. In caso di differenze significative tra valore nominale e fair value, i debiti

OLIDATA S.P.A.

commerciali sono iscritti in bilancio al fair value, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico. Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale, mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell'effettuazione degli stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 non sussistono strumenti derivati legati a operazioni di copertura. Nel corso del 2021, non sono state peraltro poste in essere operazioni di copertura da rischio cambi.

COMPONENTI FINANZIARIE

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate

OLIDATA S.P.A.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita. Le attività e passività fiscali differite sono determinate con aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

INFORMATIVA SETTORIALE

In base al Principio IFRS 8 "Settori operativi" devono fornirsi le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali intraprese. Al 31.12.2021, la suddivisione richiesta, sempre ai sensi del menzionato IFRS 8, non appare significativa ai fini dell'informativa in bilancio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

13.1 RICAVI

Nel periodo in commento ammontano a euro 24 migliaia così dettagliati:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Ricavi caratteristici	24	27	(3)
Rettifiche di ricavi	0	0	0
TOTALE	24	27	(3)

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Vendite Italia	24	27	(3)
Vendite Area Comunitaria	0	0	0
Vendite resto del mondo	0	0	0
TOTALE	24	27	(3)

OLIDATA S.P.A.

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Vendite Italia	100,00%	100,00%	0,00%
Vendite Area Comunitaria	0,00%	0,00%	0,00%
Vendite resto del mondo	0,00%	0,00%	0,00%

I ricavi "Italia", pari ad euro 24 migliaia, si riferiscono prevalentemente ai ricavi derivanti dalla cessione di parti di magazzino.

13.2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020
Prodotti finiti, merci, rimanenze iniziali	(273)	(281)
Prodotti finiti, merci, rimanenze finali	273	273
Storno svalutazione magazzino eccedenza 2016	0	6
Svalutazione magazzino	(15)	0
Variazione Rimanenze di prodotti finiti e merci	(15)	(2)

Si segnala che nel bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, anche ai fini concordatari, sussiste un fondo svalutazione magazzino per euro 350 migliaia che prudenzialmente azzerà il valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021, composte prevalentemente da parti hardware a lentissimo tasso di rotazione.

13.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Fitti attivi	0	0	0
Credito imposta R&S	0	560	(560)
Sopravvenienze attive	980	9	971
Proventi cessione ramo azienda	0	0	0
Plusvalenze	11	0	11
Rimborso spese di trasporto	0	0	0
Altri rimborsi spese	1	24	(23)
TOTALE	992	593	399

OLIDATA S.P.A.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente all'adeguamento alla precisazione del credito trasmessa da parte di uno dei creditori della Società per euro 624 migliaia.

La stessa voce ricomprende l'importo di euro 260 migliaia riferibile alla rinuncia ai compensi pregressi effettuata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Riccardo Tassi.

13.4 COSTO PER SERVIZI ESTERNI

Il costo per servizi esterni è così dettagliato:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Prestazioni da terzi-Lavorazioni esterne	3	2	1
Trasporti	0	3	(3)
Spese di pubblicità	14	9	5
Consulenze per prestazioni professionali	726	506	220
Utenze	6	22	(16)
Assicurazioni e contratti ass. cespiti	0	14	(14)
Cancelleria, stampati, postali	0	0	0
Altri costi (minori)	27	11	16
TOTALE	776	567	209

Rispetto al totale della voce Costi per Servizi, pari ad euro 776 migliaia, euro 726 migliaia (94% del totale) sono rappresentati da costi per consulenze da imputare per euro 501 migliaia principalmente ai compensi corrisposti a professionisti incaricati di assistere la Società nella procedura di ristrutturazione del debito e in particolare nella procedura di concordato preventivo.

13.5 COSTO DEL LAVORO

Il costo del personale è così dettagliato:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Costo per retribuzioni	75	390	(315)
Oneri sociali	7	34	(27)
Trattamento di fine rapporto	14	15	(1)
Altri costi del personale	0	0	0
TOTALE	96	439	(343)

OLIDATA S.P.A.

Il costo del personale al 31.12.2021 ammonta ad euro 96 migliaia euro, in diminuzione rispetto al 31.12.2020 di euro 343 migliaia. In tale importo sono ricompresi euro 52 migliaia di compensi spettanti per competenza ai membri del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle delibere assembleari che ne hanno quantificato gli importi.

Si evidenzia che il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2021 è pari a 6 unità (tutti impiegati) in diminuzione di 1 unità rispetto al 31.12.2020.

13.6 ACCANTONAMENTI

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio degli Accantonamenti effettuati dalla Società:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Accantonamento Fondo Svalutazione Partecipazioni	2.709	0	2.709
Accant.to per oneri futuri	14	8	6
	2.723	8	2.716

L'importo di euro 2.709 migliaia si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione della partecipazione in Italdata S.p.A., in recepimento della stima del relativo fair value effettuata da primario perito, anche in considerazione delle finalità espresse poi nella Proposta di Concordato Preventivo di dismissione di tale partecipazione (proposta che ha recepito il dato emergente dalla medesima citata perizia).

13.7 AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti ammontano a 0,5 migliaia di euro.

Per tutte le voci relative alle immobilizzazioni materiali è stata verificata la loro "recuperabilità" secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Si evidenzia infine che, in conseguenza della fusione per incorporazione della controllata Olidata International Innovation Development S.r.l. Socio Unico in Liquidazione in Olidata S.p.A. in Liquidazione, avvenuta nel 2017, quest'ultima ha recepito anche le attività materiali e immateriali facenti capo all'incorporata. Tra queste si registra l'importante voce relativa ai marchi di Olidata, di cui si è avuto modo di trattare nella Relazione sulla Gestione e nelle Note del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a cui pertanto si rinvia. Si ricorda che tali marchi, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 88 dello IAS 38 non sono stati ammortizzati ma vengono annualmente assoggettati ad *impairment test* di cui allo IAS 36.

13.8 ALTRE SPESE OPERATIVE

Al 31 dicembre 2021 tale voce, pari a euro 5.234 migliaia, include - per euro 5.116 migliaia - il ripristino (resosi necessario a seguito dell'imminenza della presentazione della proposta concordataria)

OLIDATA S.P.A.

dell'esposizione debitoria originaria verso creditori sociali originariamente stralciati a seguito del Piano di Risanamento ex art. 67 L.F. (attestato e depositato in data 28 dicembre 2017) e successivamente non pagati nell'ambito di quella procedura.

13.9 PROVENTI FINANZIARI NETTI

I proventi finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Interessi attivi	0	25	(25)
Utili su cambi	26	8	18
TOTALE	26	33	(7)

13.10 ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sono così dettagliati:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Interessi passivi	2.395	9	2.386
Altri Oneri finanziari	23	56	(33)
Perdite su cambi	0	45	(45)
TOTALE	2.418	110	2.308

Nella voce interessi passivi sono ricomprese euro 2.353 migliaia a seguito di ricezione in contabilità, della conferma saldi (a seguito di circolarizzazione) da parte del principale creditore della società, comprensiva del calcolo interessi maturati in razione temporis. Tali interessi si aggiungono al ripristino del saldo in quota capitale del debito originario descritto al Paragrafo 13.8 per euro 3.600 migliaia.

13.11 IMPOSTE DEL PERIODO

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Imposte Correnti			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte differite			
IMPOSTE ANT./DIFFERITE	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Le imposte anticipate sono pari a zero ancorché Olidata presenti perdite fiscali maturate nel corso dell'esercizio appena concluso nonché presenti differenze temporanee sorte in precedenti esercizi che non hanno sinora determinato la decisione di stanziare le relative imposte anticipate. Più nello specifico si evidenzia che ai sensi dello IAS 12, è possibile procedere allo stanziamento della fiscalità differita attiva per tenere conto del fatto che con tali perdite fiscali, Olidata sarà in grado di poterle utilizzare in compensazione con i futuri utili fiscali.

In particolare il paragrafo 14 dello IAS 12 afferma che:

“14 Quando si utilizza una perdita fiscale per recuperare l'imposta corrente relativa a un esercizio precedente, l'entità rileva il beneficio come attività nell'esercizio in cui si verifica la perdita fiscale se è probabile che si manifesti il beneficio per l'entità e se esso può essere valutato attendibilmente”.

Ancora si riportano i paragrafi 34-36 sempre dello IAS 12:

“34 Un'attività fiscale differita per perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo deve essere rilevata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzati le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati.

I requisiti per la rilevazione di attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati sono i medesimi applicabili alla rilevazione di attività fiscali differite derivanti da differenze temporanee deducibili. L'esistenza di perdite fiscali non utilizzate, tuttavia, è un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro. Pertanto, se l'entità ha una storia di perdite recenti, essa rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui abbia differenze temporanee imponibili sufficienti o esistano evidenze convincenti che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati. In tali casi, il paragrafo 82 richiede l'indicazione dell'importo dell'attività fiscale differita e la natura delle ragioni che giustificano la sua rilevazione. L'entità, nel valutare la probabilità che sarà disponibile un reddito imponibile a fronte del quale le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati possano essere utilizzati, prende in considerazione i seguenti criteri:

- a) se l'entità abbia differenze temporanee imponibili sufficienti, con riferimento alla medesima giurisdizione fiscale e al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati possano essere utilizzati prima della loro scadenza;*
- b) se è probabile che l'entità abbia redditi imponibili prima della scadenza delle perdite fiscali o dei crediti d'imposta non utilizzati;*
- c) se le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano; e*
- d) se l'entità disponga di una pianificazione fiscale (cfr. paragrafo 30) in base alla quale si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati. Se non è probabile che sia disponibile reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati, l'attività fiscale differita non viene rilevata”.*

...

“82 L'entità deve indicare l'importo di un'attività fiscale differita e la natura degli elementi che ne giustificano la sua rilevazione quando:

- a) l'utilizzazione dell'attività fiscale differita dipende da redditi imponibili futuri eccedenti i profitti derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili esistenti; e*
- b) l'entità ha subito una perdita nell'esercizio corrente o in quello precedente nell'ordinamento fiscale al quale si riferisce l'attività fiscale differita”.*

Per procedere correttamente all'eventuale stanziamento della fiscalità differita connessa alle perdite fiscali occorre avere riguardo ai principi sopra esposti dallo IAS 12 e quindi avere riguardo alla “natura delle ragioni”

OLIDATA S.P.A.

che hanno giustificato la eventuale rilevazione delle imposte anticipate. Per le ragioni connesse anche alle potenziali sopravvenienze attive da stralcio conseguenti all'auspicata omologa della Proposta Concordataria – ai sensi e per gli effetti dell'art. 88, comma 4 ter del DPR 97/86 (Tuir), si è ritenuto in via prudenziale non procedere ad alcuno stanziamento di imposte anticipate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

13.12 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AD ESCLUSIONE DEI MARCHI

Tale voce, pari a euro 0 migliaia, recepisce sia la svalutazione integrale – già operata nel corso del 2016 – dei costi pluriennali per lo sviluppo di prodotti, sia le immobilizzazioni immateriali riferibili ad Olidata International Innovation Development S.r.l. in Liquidazione a seguito della citata fusione per incorporazione.

13.13 MARCHI

Si evidenzia che la Società ha provveduto a dare mandato ad un autorevole Consulente e Docente della materia, così come già effettuato nel corso dell'anno 2020 e in aderenza ai principi contabili sul tema, per la predisposizione di apposita perizia annuale di stima del portafoglio marchi Olidata con specifica richiesta che, finalità della valutazione doveva essere, principalmente, la stima del valore recuperabile dell'asset portafoglio marchi, da intendersi come *“il maggior valore tra il suo fair value – valore equo, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso”* (IFRS 13). All'esito di tale Documento, il Perito ha ritenuto che non sussiste alcuna riduzione di valore del Portafoglio marchi di Olidata rispetto all'importo di euro 4.373 migliaia espresso in bilancio. Ciò in ragione anche della proposta Concordataria in continuità presentata dalla Società e descritta nei precedenti paragrafi, in funzione della quale i marchi Olidata fungono da elemento caratterizzante della continuità aziendale anche nella logica di futura entrata del futuro Socio Sferanet S.r.l.

13.14 FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Di seguito si espone la variazione intervenuta nel periodo:

Euro/1000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. E commerciali	Altri beni mobili	Tot. Imm.Materiali
costo storico al 31/12/2020	-	52	6	137	195
Incrementi/disinvestimenti	-	-	-	-	-
saldo al 31/12/2021	-	52	6	137	195

OLIDATA S.P.A.

Ammortamenti accumulati					
saldo al 31/12/2020	-	51	6	137	194
Amm.ti dell'esercizio	-	-	-	-	-
Variazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
saldo al 31/12/2021	-	51	6	137	194

Valore Netto					
al 31/12/2020	-	1	-	0	1
al 31/12/2021	-	1	-	0	1

Si segnala che in data 10 dicembre 2020 si è fatto seguito con la notifica da parte del Tribunale di Forlì – Giudice Unico del Lavoro al ricorso per intervento, con esecuzione mobiliare e vendita post legge 80, promosso da dipendenti dimessi con giusta causa nell'arco dell'anno 2019 come meglio specificato al successivo paragrafo "Informazioni sul personale".

Con tale provvedimento sono stati pignorati una selezione di materie prime e prodotti finiti esistenti in magazzino e tutti i cespiti della società ad esclusione dei beni necessari all'attività ordinaria.

13.15 PARTECIPAZIONI

Il saldo delle partecipazioni è il seguente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Italdata SpA	350	3.059	(2.709)
Data Polaris S.r.l.	-	-	0
Olidata Energy S.r.l.	-	-	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	350	3.059	(2.709)

La Società detiene immobilizzazioni finanziarie, alla data del 13 maggio 2021, per un valore contabile netto di Euro 350 migliaia, riferite interamente alla partecipazione totalitaria detenuta nella Italdata S.p.A. (P.I. 00117070649), acquisita nell'anno 2018.

La Italdata S.p.A. è una società per azioni operante nel mercato della produzione di sistemi ed applicazioni informatiche. In particolare, il core business della Società è l'insieme delle attività di ricerca, sviluppo e produzione di prodotti informatici nelle applicazioni Internet of Things per la mobilità e le smart cities, e per l'E-learning, con mercato prevalentemente nell'area del Sud Italia. Il business è orientato alla commercializzazione di prodotti informatici con annessi servizi come l'attività di formazione che può essere convenzionale, direzionale (c.d. alta formazione) e a distanza (c.d. e-learning).

OLIDATA S.P.A.

La Società, in conseguenza della longevità sul mercato, avvalorata da performance economiche positive, viene riconosciuta come uno tra i principali operatori in Italia nel settore delle tecnologie per la formazione. La rinomata qualità dei prodotti offerti ha portato Italdato S.p.A. a collaborare con centri di ricerca, Università, forze dell'ordine ed organi dello Stato.

Attualmente la Società offre tre diverse linee di prodotto:

- E-learning, che consta nell'offerta di formazione a distanza ed ha come destinatari non solo i privati, ma anche la compagine pubblica;
- Mobilità Urbana, che comprende una serie di soluzioni, sviluppate dalla Società, aventi come scopo la gestione intelligente della mobilità;
- Smart city, costituita da sistemi di supporto agli operatori urbani ed ai cittadini sviluppati al fine di rendere possibile l'utilizzo delle opportunità offerte dalle Smart Cities.

Oltre a ciò, la Società offre anche servizi legati al mondo dell'informatica, quali:

- Software Development, con l'affiancamento al cliente durante le fasi della progettazione di soluzioni di Information and Communications Technology (ICT);
- Analisi del codice e Testing, sviluppo di servizi per la verifica del software.

Il valore contabile della partecipazione recepisce la stima risultante dalla perizia redatta dal Prof. Riccardo Tiscini in data 29 luglio 2021, avente ad oggetto il valore della partecipazione in uno scenario di liquidazione forzata.

Nella voce sono altresì compresi euro 25 migliaia, svalutati interamente dalla capogruppo e si riferiscono alla partecipazione nella Società Data Polaris S.r.l. in liquidazione, Società che svolgeva l'attività di global service per le aziende di piccole medie dimensioni per tutto ciò che riguarda il settore dell'informatica.

Sono poi ricompresi euro 317 migliaia, anch'essi svalutati interamente dalla capogruppo e si riferiscono alla partecipazione in Olidata Energy S.r.l. in liquidazione, una specifica divisione dedicata ai progetti di efficientamento energetico nei settori pubblico e privato.

Per ulteriori informazioni sulle suddette partecipazioni, si rinvia alla Relazione finanziaria consolidata dell'esercizio 2021.

13.16 CREDITI (INCLUSI NELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Nel dettaglio:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Crediti su branch americana	504	517	0
Fondo svalutazione crediti su branch americana	(504)	(517)	0
Crediti non correnti	0	0	(66)
TOTALE	0	0	(518)

Al 31 dicembre 2021 risultano crediti per euro 504 migliaia (al 31.12.2020 euro 517 migliaia) riferibili al risarcimento che Olidata S.p.A. è riuscita ad ottenere nel primo semestre 2017 (ai tempi in Liquidazione) a fronte del recupero e del rimborso dei costi sostenuti per lo sviluppo della Branch americana Olidata Smart

OLIDATA S.P.A.

Cities, ora non più attiva. Tale importo, sulla base dell'accordo sottoscritto con la controparte, avrebbe dovuto essere oggetto di versamento da parte di quest'ultima in un'unica soluzione alla Società al termine dell'esercizio 2020, determinando quindi - sin dal 2017 e fino alla totale estinzione del debito - la maturazione di interessi attivi a favore di Olidata S.p.A.. La Società ha costantemente monitorato il grado di esigibilità di tale credito per il tramite di uno dei più importanti studi legali americani. In dipendenza di eventi negativi sorti nel corso del 2018 sulla controparte americana, in base ai quali gli Enti governativi californiani hanno negato le autorizzazioni a porre in essere il progetto della controparte per inadempimenti posti in essere da tale medesima controparte, in data 3 ottobre 2018, Olidata ha ricevuto riscontro dal proprio studio legale circa l'oggettiva difficoltà a rientrare dell'originario credito, e "dell'antieconomicità" a portare avanti un contenzioso, ancorché Olidata fosse in possesso di collateral a garanzia del proprio credito. Tenuto conto di quanto testé riportato, Olidata S.p.A. ha proceduto, al 31 dicembre 2018, prudenzialmente e in aderenza ai vigenti principi contabili a svalutare integralmente tale credito comprensivo degli interessi attivi maturati annualmente.

13.17 DIVERSE

Nel dettaglio:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti diversi	0	0	(0)
TOTALE	0	0	(0)

Rappresentano depositi cauzionali per utenze e al 31 dicembre 2021 hanno un valore inferiore ad 1 migliaio di euro.

13.18 ALTRE ATTIVITÀ

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Altre attività	3	6	(3)
TOTALE	3	6	(3)

Rappresentano principalmente risconti attivi derivanti da interessi passivi imputati nell'esercizio ma riferibili ad annualità future

13.19 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Tale voce ammonta ad euro 0 migliaia e per una maggior disamina si rinvia al paragrafo 13.11

Per un dettaglio maggiormente esaustivo circa le ragioni sottostanti allo stanziamento di tale importo, si rinvia al Paragrafo 13.11 delle presenti Note. In merito alla fiscalità differita facciamo riferimento a quanto esposto nei seguenti punti:

- lo IAS 12, al punto 37, afferma che "Alla data di riferimento di ogni bilancio, l'entità effettua una nuova valutazione delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio. L'entità rileva un'attività fiscale differita precedentemente non rilevata se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita";
- per le ragioni connesse all'auspicata omologa della Proposta Concordataria si è ritenuto in via prudenziale di non procedere ad alcuno stanziamento di imposte anticipate in quanto lo IAS 12, al punto 24, prevede

OLIDATA S.P.A.

“Un'attività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile”.

Si è ritenuto perciò, prudenzialmente, di non procedere allo stanziamento delle imposte anticipate.

ATTIVITÀ CORRENTI

13.20 RIMANENZE DI MAGAZZINO

La composizione è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
materie prime, suss e consumo	78	78	0
<i>Prodotti finiti e merci:</i>			
Prodotti finiti e merci	272	272	0
Acconti a fornitori	0	0	0
Fondo svalutazione magazzino	(350)	(336)	(14)
TOTALE	0	14	(14)

Le rimanenze sono composte principalmente da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e portatili e per l'assistenza tecnica sui medesimi. Si segnala, come anticipato al paragrafo 13.14, il pignoramento da parte del Tribunale di Forlì – Giudice Unico del Lavoro, di parte del materiale depositato in magazzino.

Si segnala che nel bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, anche ai fini concordatari, sussiste un fondo svalutazione magazzino per euro 350 migliaia, che prudenzialmente azzerà il valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 composte prevalentemente da parti hardware a lentissimo tasso di rotazione.

13.21 CREDITI COMMERCIALI NETTI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31/12/2020	60
al 31/12/2021	44
variazione	(16)

OLIDATA S.P.A.

I crediti sono allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a euro 2.217 migliaia, che risulta essere congruo e costituito a fronte di possibili future perdite su crediti attualmente di presumibile problematica esigibilità, comprensivo di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta:

Euro/000	F.do Svalutazione Crediti
F.do Svalutazione al 31/12/2020	2.246
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
F.do Svalutazione al 31/12/2021	2.246

Non si registrano variazioni intervenute nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono crediti commerciali iscritti tra le attività correnti espressi in valuta estera.

13.22 CREDITI TRIBUTARI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Credito IRES/IRAP	3	3	0
Altri crediti tributari	81	81	0
Erario per IVA	104	84	20
Credito di imposta per R&S anni 2015/2016	560	560	0
TOTALE	748	728	20

L'importo di euro 560 migliaia si riferisce al credito di imposta maturato per attività di R&S su progetti effettuati dalla Società negli anni 2015 e 2016 (progetto "Smatgrid" in ambito di Smart City e progetto "TokenP" in ambito di comunicazione dati sicura mediante crittografia).

13.23 ALTRI CREDITI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	39
al 31 12 2021	67
variazione	28

OLIDATA S.P.A.

13.24 ALTRE ATTIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	11
al 31 12 2021	8
variazione	(3)

Si riferiscono a Risconti Attivi per costi di competenza dell'esercizio successivo di importo non significativo.

13.25 CASSA E DISPONIBILITÀ BANCARIE

La composizione è la seguente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Depositi Bancari	33	0	33
Denaro e valori in cassa	1	0	1
TOTALE	34	0	34

I Depositi bancari rappresentano saldi attivi di conto corrente e sono costituiti esclusivamente da depositi in euro.

PATRIMONIO NETTO

13.26 PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di Patrimonio netto è così dettagliato:

Capitale sociale

	31/12/2021
Capitale sociale al 31/12/2021	4.025.480
n. Azioni ordinarie	40.799.999
Valore nominale per azione	privo

In data 19 giugno 2018 la Società ha comunicato la chiusura dell'aumento di Capitale sociale di euro 3.500.000, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 13 Aprile 2018 che si è pertanto perfezionato con la sottoscrizione e l'emissione di n. 6.799.999 azioni ordinarie Olidata S.p.A., di nuova emissione, prive di valore nominale espresso, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, per un controvalore complessivo pari ad euro 3.500.000,00. Il nuovo Capitale sociale della Società è quindi passato da euro 525.480 ad euro 4.025.480 suddiviso in n. 40.799.999 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso. In data 28 giugno 2018 è stata quindi depositata, per la pubblicazione al Registro Imprese, la Comunicazione che a tale data il citato Capitale sociale di Euro 4.025.480 risultava

OLIDATA S.P.A.

integralmente sottoscritto e versato. Il Registro Imprese ha quindi proceduto alla relativa pubblicazione in data 13 luglio 2018.

Riserve:

EURO/000	
al 31 12 2020	800
al 31 12 2021	220
variazione	(580)

La diminuzione delle riserve è imputabile all'utilizzo delle stesse a parziale copertura della perdita conseguita al 31.12.2020, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2021. L'importo di euro 220 migliaia al 31 dicembre 2021 si riferisce alla Riserva specificatamente conseguente al Piano di Stock Option destinato ai dipendenti della Società, attuato nel 2018 in conseguenza sempre della delibera assembleare del 13 aprile 2018 che ha deliberato – tra gli altri – l'aumento di capitale sociale di euro 3,5 milioni di euro in parte anche a servizio del suddetto piano di incentivazione aziendale, posto in essere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 ultimo comma c.c. e che ha visto assegnare ai dipendenti della Società n. 427.427 azioni della Società.

13.27 RISERVA TRANSIZIONE AGLI IAS

Ammonta rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2021	(6)
al 31 12 2020	(6)
Variazione	(0)

L'importo della "Riserva transizione agli IAS" si riferisce all'imputazione tra le riserve del Patrimonio netto, delle variazioni attuariali maturate, con riferimento alla rivalutazione del TFR, nel corso dell'anno.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13.28 FINANZIAMENTI

I Finanziamenti non correnti ammontano a euro 0 migliaia, invariati rispetto al 31.12.2020.

13.29 BENEFICI A DIPENDENTI (TFR)

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 58 migliaia contro euro 57 migliaia del 31 dicembre 2020 e riflette passività verso i dipendenti in essere a fine esercizio. Si segnala che al 31 dicembre 2019 la Società ha provveduto a quantificare l'impatto patrimoniale ed economico derivante dall'applicazione dei criteri stabiliti dallo IAS 19. Tale impatto ammonta ad euro 7 migliaia imputato ad incremento del TFR e a Riserva IAS a cui si rinvia.

13.30 ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce, pari ad euro 31 migliaia, accoglie le passività con scadenza superiore ai 12 mesi riferibili a debiti verso Enti previdenziali come da Piano di rientro

13.31 FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
FONDO RISCHI CONTROVERSIE CON CLIENTI	68	68	0
TOTALE QUOTA NON CORRENTE	68	68	0
FONDO CESS. RAPPORTO COLL. COO. CONTINUATIVA	23	163	(140)
FONDO RISCHI DI GARANZIA CORRENTI	66	66	0
FONDO RISCHI PER PENALI PAM	112	131	(19)
FONDO ACCANTON.ONERI FUTURI	30	15	15
TOTALE QUOTA CORRENTE	231	375	(144)

Nel corso del 2021, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, si è provveduto ad accantonare una somma di euro 23 migliaia a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

Il Fondo garanzia prodotti riflette la migliore stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in esame. Il Fondo rischi per penali di euro 112 migliaia si riferisce a forniture verso la Pubblica Amministrazione, con possibili addebiti di penali per inadempimenti.

OLIDATA S.P.A.

PASSIVITÀ CORRENTI

13.32 FINANZIAMENTI, QUOTA A BREVE TERMINE

L'importo di euro 337 migliaia si riferisce a finanziamenti fruttiferi di interessi richiesti ed ottenuti dalla Società per far fronte alle temporanee necessità di cassa.

13.33 DEBITI VERSO BANCHE

Non ci sono debiti verso banche.

La Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 è negativa per euro 305 migliaia ed è aumentata rispetto al 31 dicembre 2020 – in termini di maggior esposizione debitoria - di euro 116 migliaia ed è qui di seguito dettagliata:

Valori in unità di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA EURO/1000			
	31.12.2021	31.12.2020	variazione
A. cassa	1	0	1
B. Altre disponibilità liquide	33	0	33
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	34	0	34
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. debiti finanziari correnti	1	53	(52)
G. Parte corrente dell'indebitamento finanziario (<i>fin. a breve termine</i>)	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	337	135	202
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	338	188	150
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	305	188	116
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	305	188	116

OLIDATA S.P.A.

PFN riepilogativa Euro/1000	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Liquidità	34	0	34
Indebitamento finanziario corrente	338	188	150
Indebitamento finanziario corrente netto	305	188	116
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	305	188	116

Non viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio e il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie in quanto coincidente.

13.34 DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori di natura commerciale, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano rispettivamente a:

Euro/000	
al 31 12 2020	2.501
al 31 12 2021	9.994
Variazione	7.493

L'incremento di euro 7.493 include il ripristino (resosi necessario a seguito dell'imminenza della presentazione della proposta concordataria), dell'esposizione debitoria originaria verso creditori sociali originariamente stralciati a seguito del Piano di Risanamento ex art. 67 L.F. (attestato e depositato in data 28 dicembre 2017) e successivamente non pagati nell'ambito di quella procedura.

Nell'esercizio in commento i saldi complessivi dei debiti verso fornitori sono così dettagliati:

Euro/1000	
Fornitori Italia	9.452
Fornitori CEE	514
Fornitori Extra CEE	28
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	9.994

13.35 ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	0
al 31 12 2021	0

OLIDATA S.P.A.

variazione	0
------------	---

13.36 DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti tributari ha fatto registrare una variazione in aumento di euro 10 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

Euro/1000	TOTALE	Entro es. successivo	Oltre es. successivo
Debiti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	118	118	
Debiti verso Erario per Iva	726	726	
Totale debiti verso l'Erario	844	844	-

Euro/1000	
saldo al 31 dicembre 2020	834
saldo al 31 dicembre 2021	844
variazione	10

13.37 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per i dettagli si rinvia al paragrafo 13.31.

13.38 ALTRI DEBITI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	1.968
al 31 12 2021	2.094
Variazione	126

L'importo al 31 dicembre 2021 si riferisce ai seguenti debiti:

OLIDATA S.P.A.

Descrizione debito	Euro/000
Debito verso Istituti e Fondi Previdenziali	150
Debiti verso EX amministratori	422
Debiti verso il personale	254
Debiti verso Amministratori e Sindaci	290
Debito verso compagnie assicurative	464
Debiti Verso CONSOB	66
Debiti v.so clienti per Note Credito	16
Debiti verso CONSIP	418
altri debiti di importo non rilevante	14
	2.094

13.39 CONTROVERSIE, PENDENZE FISCALI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si precisa che le annualità fiscali soggette a verifica seguono le ordinarie regole previste dalla normativa fiscale.

Per quanto concerne le pendenze fiscali potenziali, si segnala quanto segue:

in data 11/05/2022 è stato notificato alla Società Processo Verbale di Costatazione da parte dell’Agenzia delle Entrate di disconoscimento del credito di R&S previsto dall’art. 3, D.L. 145/13 e successive modifiche (art. 1, co. 35, L. 190/14) iscritto in contabilità al 31/12/2020 e riferibili ad attività di R&S poste in essere nel 2015 e nel 2016 per euro 559 migliaia. A tale PVC non è seguito nessun Avviso di Accertamento, pertanto, il PVC medesimo non può essere impugnato, né costituisce atto esecutivo da parte dell’Agenzia delle Entrate. Il credito R&S indicato non è stato sinora, ossia fino alla data di presentazione del presente bilancio, utilizzato. Le principali osservazioni mosse dall’Agenzia sono le seguenti:

- 1) Omessa acquisizione di parere tecnico del MiSE ai fini di qualificare l’attività come R&D, e dunque legittimante il credito d’imposta de quo;
- 2) ipotizzato mancato rispetto delle linee guida MiSE esplicitate con nota direttoriale 59990 del 9 febbraio 2018;
- 3) ipotizzata omessa produzione di un report sufficientemente dettagliato delle spese R&D;
- 4) ipotizzata mancanza di relazioni finali di sintesi da parte dei singoli dipendenti coinvolti nelle diverse operazioni.

Fermo restando che sussista più di un elemento di contestazione delle osservazioni mosse dall’Ufficio, alla data del 31 dicembre 2021 la società ha ritenuto non sussistente la necessità di appostare un fondo rischi specifico in considerazione del fatto che, alla data di predisposizione del presente bilancio, nessun avviso di accertamento è stato emesso dall’Ufficio procedente (Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forlì-Cesena)

13.40 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnalano di seguito le operazioni con le seguenti società partecipate:

Data Polaris S.r.l. in liquidazione	(Euro/1000)
-------------------------------------	-------------

OLIDATA S.P.A.

crediti	42*
debiti	1
ricavi	0
costi	2

* Integralmente svalutato

Olidata Energy S.r.l. in liquidazione	(Euro/1000)
crediti	170*
debiti	0
ricavi	0
costi	0

* Integralmente svalutato

Si segnala infine che nessuna operazione è stata posta in essere con le restanti parti correlate già citate al precedente paragrafo "Partecipazioni".

In particolare si rileva – ancorché eccedente rispetto all'informativa da fornire al presente Paragrafo – che al 31 dicembre 2021 non sono state poste in essere operazioni con la Società Italdato S.p.A., di cui si è già avuto modo di informare nei precedenti paragrafi e la cui partecipazione totalitaria è stata acquisita da Olidata S.p.A. in data 28 giugno 2018.

A seguito di quanto evidenziato, si precisa che non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni. Inoltre, le suddette operazioni sono state stipulate con una logica imprenditoriale e sono regolate a condizioni di mercato. Tuttavia, per completezza di informazione e in ottemperanza a quanto previsto dalla CONSOB con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce la seguente tabella riepilogativa, riportante l'incidenza delle operazioni con parti correlate:

Euro/1000	totale	PARTI CORRELATE	
		valore Ass.	valore %
Crediti commerciali netti	44	0	0,00%
Debiti commerciali	9.994	0	0,00%
Ricavi	24	0	0,00%
Costi di acquisto e prestazioni di servizi	777	0	0,00%

OLIDATA S.P.A.

L'incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari è sostanzialmente analoga a quella sulle voci di conto economico, in quanto le operazioni sono regolate, si ribadisce, a condizioni di mercato.

13.41 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, in base alla quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza, si conferma che non vi sono state operazioni di tale genere oltre a quanto già evidenziato in Bilancio.

13.42 GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società è esposta seguendo le tipologie di rischio identificate dall'IFRS 7. L'Emittente a seguito della procedura concorsuale intrapresa non ha istituito nessun comitato.

RISCHIO DI CREDITO

È relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie.

RISCHIO DI MERCATO

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo. La Società attualmente non risulta esposta direttamente a tale tipologia di rischi salvo a quanto dovuto in futuro per Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia già descritti nel relativo paragrafo nella Relazione sulla gestione.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È relativo al rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisi, nei termini e scadenze prestabiliti.

Come in precedenza esposto la società ha avviato una procedura concordataria che prevede l'apporto di finanza esterna per il pagamento dei creditori.

RISCHIO RISORSE UMANE

Rientra nell'ambito più generale del Rischio operativo, definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel Rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, definendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dei medesimi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio che individua le politiche di gestione del rischio e ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Società, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nell'anno 2021 non si sono registrati incidenti sul lavoro di alcun genere.

Non si segnalano inoltre eventi di rilievo atti a procurare danni a dipendenti e/o all'azienda.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Non si sono verificati danni ambientali per i quali Olidata S.p.A è stata ritenuta responsabile nel 2021.

13.43 AMMONTARE DEI COMPENSI EROGATI A AMMINISTRATORI, SINDACI, E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si indicano nominativamente di seguito i compensi spettanti e corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations):

OLIDATA S.P.A.

Nominativo	Carica	Periodo	Incarica fino a	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riccardo Tassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nominato con Verbali Assemblea del 13/04/2018 ed entrato in carica il 27/06/2018 - In data 28/06/2018 nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio al 31/2/2020	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Riccardo Tassi	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Riccardo Tassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Jean Claud Martinez	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 13/04/2018 ed entrato in carica il 27/06/2018	Approvazione bilancio al 31/2/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Umberto Rapetto	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 13/04/2018 ed entrato in carica il 27/06/2018	Approvazione bilancio al 31/2/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Maria Pia Aquevaque Jabbaz	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 02/05/2019	Approvazione bilancio al 31/2/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Anna Boccoli	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 10/01/2020	Approvazione bilancio al 31/2/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Avel Lantian	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 10/01/2020	Dimissioni con effetto 22/02/2021	2.976,20	N/A	N/A	N/A	N/A	-	2.976,20	N/A	
Franco Piero Domenico Gianra	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 10/01/2020	Approvazione bilancio al 31/2/2020	7.365,60	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.365,60	N/A	
Franco Piero Domenico Gianra	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Caterina La Rosa	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Flavia Marzano	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Maria Lamelas Gomez	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Dimissioni con effetto 17/09/2021	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Edoardo Colombo	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Robert Hassan	Consigliere	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Emanuele Donati	Consigliere	Nominato in sostituzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08/12/2021 e ratificato con Verbali Assemblea del 17/02/2022	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Tedesca Succi	Presidente del Collegio Sindacale	Nominato con Verbali Assemblea del 13/04/2018	Dimissioni con effetto 08/03/2021	4.173,45	N/A	N/A	N/A	N/A	186,94	4.340,39	N/A	N/A
Stefano Bondi	Sindaco Effettivo	Nominato con Verbali Assemblea del 13/04/2018	Dimissioni con effetto 08/03/2021	3.333,33	N/A	N/A	N/A	N/A	133,33	3.466,66	N/A	N/A
Pier Luigi Mainetti	Sindaco Supplente	Nominato con Verbali Assemblea del 13/04/2018	Approvazione bilancio al 31/2/2020	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Pier Luigi Mainetti	Sindaco Effettivo	Subentrato dal 14/02/2020	Dimissioni con effetto 08/03/2021	3.445,36	N/A	N/A	N/A	N/A	137,82	3.583,20	N/A	N/A
Maria Cristina Montagano	Presidente del Collegio Sindacale	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	6.750,00	N/A	N/A	N/A	N/A	350	9.100,00	N/A	N/A
Marcella Sodaro	Sindaco Effettivo	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	5.833,33	N/A	N/A	N/A	N/A	233,33	6.066,66	N/A	N/A
Filippo Maria Tancioni	Sindaco Effettivo	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Dimissioni con effetto 31/05/2021	913,98	N/A	N/A	N/A	N/A	36,56	950,54	N/A	N/A
Carlo Costantini	Sindaco Supplente	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Carlo Costantini	Sindaco Effettivo	Subentrato dal 01/06/2021 con ratifica dei Verbali Assemblea del 17/02/2022	Approvazione bilancio al 31/2/2023	5.833,33	N/A	N/A	N/A	N/A	233,33	6.066,66	N/A	N/A
Marco Duranti	Sindaco Supplente	Nominato con Verbali Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/2/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Giuseppe Basso	Dirigente Preposto	Nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/10/2019	13/05/2021	8.780,00	N/A	N/A	N/A	N/A	-	8.780,00	N/A	N/A

OLIDATA S.P.A.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione legale e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	EURO/000
Revisione contabile	RSM S.p.A.	35
Spese varie, diritti Consob e altri servizi	RSM S.p.A.	7

In merito ai compensi per l'attività di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 22 maggio 2017 aveva conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2016 (solo revisione Bilancio di esercizio e Consolidato annuale) al 2024, alla Società di revisione AUDIREVI S.p.A. con sede legale in Milano, Via Paolo Da Cannobio, 33.

A seguito delle dimissioni da parte della società Audirevi S.p.A. Il 16 Febbraio 2022 l'Assemblea dei Soci ha nominato la società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 7, e pertanto conferito l'incarico, della durata di 9 esercizi (dal 2021 - solo revisione Bilancio di esercizio e Consolidato annuale - al 2029) in base alle disposizioni di legge allora vigenti.

13.44 GARANZIE

Al 31 dicembre 2021 risultano fidejussioni rilasciate da banche e compagnie di assicurazione per conto della Società per un importo complessivo di euro 3.274 migliaia.

14 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB


Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Riccardo Tassi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di OLIDATA S.p.A. e Giuseppe Basso in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Olidata S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2021.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
 - c. è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards così come adottati dall'Unione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ed altresì, informazioni rilevanti con le parti correlate.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Pievesestina di Cesena, 11 Luglio 2022

F.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


Riccardo Tassi